TRIESTE, Venerdì 24 Maggio 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova serie N. 6359
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

Anche Boulogne raggiunta dai tedeschi

Gli eserciti degli alleati nelle Fiandre impotenti a rompere l'accerchiamento

Marasma politico sempre più grave a Londra: Ramsay, Mosley ed altri capi tratti in arresto

I comunicati germanici

BERLINO, 23

Dal Gran Quartier Generale del Führer. Il Comando Supremo comunica:

«Nelle Fiandre la nostra offensiva attraverso la Schelda, incontrando forte resistenza da parte del nemico, guadagna lentamente terreno. Combattimenti sono ancora in corso nelle vicinanze di Valenciennes.

Sono state rastrellate le foreste di Mormal, a sud-est di Valenciennes, dove forze francesi si erano rifugiate. Anche ieri i tentativi fatti dalle formazioni blindate nemiche di aprirsi un varco nei pressi di Cambrai sono stati sventati dalla stretta collaborazione delle forze terrestri e di quelle aeree tedesche che hanno inflitto sanguinose perdite all'avversario.

Vane resistenze

Nel settore ovest dell'Artois le truppe tedesche, partendo dal punto dove è avvenuto lo sfondamento, hanno progredito verso il nord sulla direttrice generale di Calais.

Su tutto l'insieme del fronte sud dalla Somme fino alla Mosa il nemico oppone resistenza. Nel sistema fortificato di Liegi il forte di Battice II, opera di fortificazione di costruzione moderna, si è arreso alle nostre truppe con 20 ufficiali e 650 uomini. Sul fronte a sud di Namur il nemico occupa ancora numerose fortificazioni.

Gli attacchi della nostra aviazione sono stati diretti soprattutto contro le comunicazioni nelle retrovie del nemico e sulle colonne in ritirata, come anche sui concentramenti di truppe nelle Fiandre e nell'Artois.

In seguito all'azione dei velivoli da ricognizione dell'esercito che operano davanti alla costa della Manica, tre navi trasporto e una nave cisterna, per un tonnellaggio totale di circa 20.000 tonnellate sono state affondate. Un cacciatorpediniere è stato seriamente danneggiato. Le opere portuali di Dunkerque e di Dover sono state bombardate con successo. Alcuni motoscafi armati della Marina tedesca hanno affondato davanti a Dunkerque un cacciatorpediniere nemico colpendolo con un siluro.

Unità colpite

L'attività dell'aviazione è stata ridotta a causa delle avverse condizioni atmosferiche. L'avversario ha perduto 9 velivoli; 5 apparecchi tedeschi sono mancanti.

Nelle vicinanze di Narvik un incrociatore da battaglia è stato colpito in pieno nello scafo. E' stata anche affondata una nave trasporto di 3000 tonn. mentre un'altra è stata gravemente danneggiata. Inoltre sono stati incendiati depositi di munizioni. Colonne di rinforzi sono state disperse e sono state attaccate con successo batterie d'artiglieria e i moli. La notte scorsa l'avversario ha continuati i suoi attacchi aerei contro obiettivi militari, attacchi compiuti a casaccio. Nei Paesi Bassi le località di Nymeque e Waalwaven sono state oggetto di attacchi da parte di velivoli britannici. Numerosi civili sono rimasti uccisi».

Sulla scorta di ulteriori informazioni si apprende che il numero degli aeroplani nemici abbattuti dalle batterie antiaeree nel periodo dal 10 al 15 maggio ascende a 842 unità».

Precisazioni berlinesi sulle perdite dei belligeranti

BERLINO, 23

A proposito delle informazioni della radio di Londra e di Parigi, secondo cui le perdite subite dai tedeschi in questa offensiva ammonterebbero a mezzo milione di uomini, mentre quelle alleate raggiungerebbero appena un quinto di tale cifra, da fonte competente germanica si fa osservare che le perdite tedesche, in proporzione ai successi riportati, sono minime. Si aggiunge che indubbiamente il nemico ha perduto più di 100 mila uomini perchè l'arma aerea e le divisioni corazzate sono state impegnate in massa per annientare l'avversario.

Probabilmente, si rileva, queste informazioni della propaganda nemica hanno l'unico scopo di rendere sopportabile all'opinione pubblica la perdita di 100 mila uomini.

Il vano tentativo di Weygand

(Dall'inviato della Stefani)

KAISERLAUTERN, 23

Dopo 24 ore di feroci disperati tentativi francesi per aprirsi un varco da Valenciennes, da Cambrai e da Arras verso sud, in conformità degli ordini impartiti da Weygand, e dopo altre 24 ore di sanguinosi tentativi francesi per andare incontro, da sud verso nord, alle porte di Valenciennes, il sipario scende su questo sforzo dell'ultima ora tentato dal Generalissimo Weygand per rompere l'accerchiamento tedesco.

Superiorità tedesca

Allo sforzo ha partecipato anche, fra Arras e Douai una colonna inglese di carri armati pesanti sulla quale i francesi avevano posto molte speranze. L'aviazione britannica appoggiando i carri armati ha tentato di imitare la tattica tedesca. All'atto pratico però i carri pesanti tedeschi hanno dimostrato la loro superiorità assoluta sui carri armati britannici come materiale e, soprattutto come tecnica di combattimento. Quanto agli aeroplani inglesi essi, nonostante il valore individuale dei piloti, hanno fallito in pieno nel loro tentativo di imitare gli «Stukas». Gli apparecchi britannici non si prestano per i voli in picchiata. Numerosi aeroplani sono stati abbattuti dall'artiglieria antiaerea mentre tentavano il volo radente. L'intervento della caccia germanica ha finito per frantumare l'assalto aereo. I carri armati britannici rimasti soli contro i carri armati tedeschi e contro gli «Stukas» hanno subito in meno di dieci minuti perdite così gravi che il raggruppamento, rinunziando a combattere, si è ritirato velocemente, col favore delle tenebre in direzione del mare.

L'aviazione tedesca domina il campo di battaglia: il suo intervento risolve sistematicamente tutte le situazioni. Quando non bastano 50 aeroplani ne arrivano cento, se non bastano cento, ne arrivano duecento. Non c'è niente da fare.

Maggiore resistenza offrono i belgi a nord sulla Schelda appoggiati come sono da opere fortificate.

La situazione, alle 18 del giorno 23, era la seguente:

Il cerchio tedesco è completo da Anversa ad Abbeville. Il suo spessore aumenta di ora in ora. Divisioni di fanteria e artiglieria stanno entrando in linea in vari settori dando il cambio alle truppe celeri.

Nel settore della Schelda i belgi indietreggiano lentamente combattendo.

Demoralizzazione

Nel settore fra Gand e Lilla, i teteschi hanno sfondato la resistenza belga nel triangolo Audenarde-Renai-Courtrai e avanzano in direzione di Menin, Turcoing, Roubaix.

Nel settore Valenciennes-Cambrai-Arras, i franco-inglesi, dopo aver faticosamente realizzato alcuni successi locali pagandoli ad un altissimo prezzo di sangue, li hanno perduti tutti in poche ore in seguito agli attacchi degli «Stukas», dei carri armati, delle motoblinde e dell'artiglieria autotrasportata. I franco-inglesi occupano varie oasi tra Valenciennes, Cambrai, Arras e Bapaume, in mezzo alle quali vanno e vengono, secondo le esigenze della battaglia, le colonne corazzate e motorizzate germaniche scortate dagli «Stukas». Situazione paradossale che abbatte profondamente il morale delle truppe inglesi e francesi, le quali sono disanimate dalla constatazione dell'impotenza dei loro sforzi.

Nei limiti consentiti dal bombardamento germanico che flagella i porti del litorale franco-belga e i porti dell'Inghilterra e della Manica, numerose forze inglesi e francesi si imbarcano per sottrarsi alla cattura. I belgi sono quelli che saranno fatalmente sacrificati. Le perdite belghe sono gravissime.

Sul corso della Need l'artiglieria germanica tiene da varie ore sotto un fuoco intenso una zona alla quale i francesi attribuiscono speciale importanza.

Cittadini franco-britannici internati in Danimarca

COPENAGHEN, 23

L'Agenzia *Ritzau* comunica che un certo numero di cittadini francesi ed inglesi che hanno obblighi militari, residenti in Danimarca, sono stati internati in un campo di concentramento della Croce Rossa e verranno scambiati con un uguale numero di cittadini tedeschi internati in Inghilterra ed in Francia.

I circoli militari britannici vedono nero nell'avvenire

Ammissioni di Churchill ai Comuni

L'annuncio della caduta di Abbeville - Un incubo costante per i londinesi: gli attacchi dal cielo

LONDRA, 23

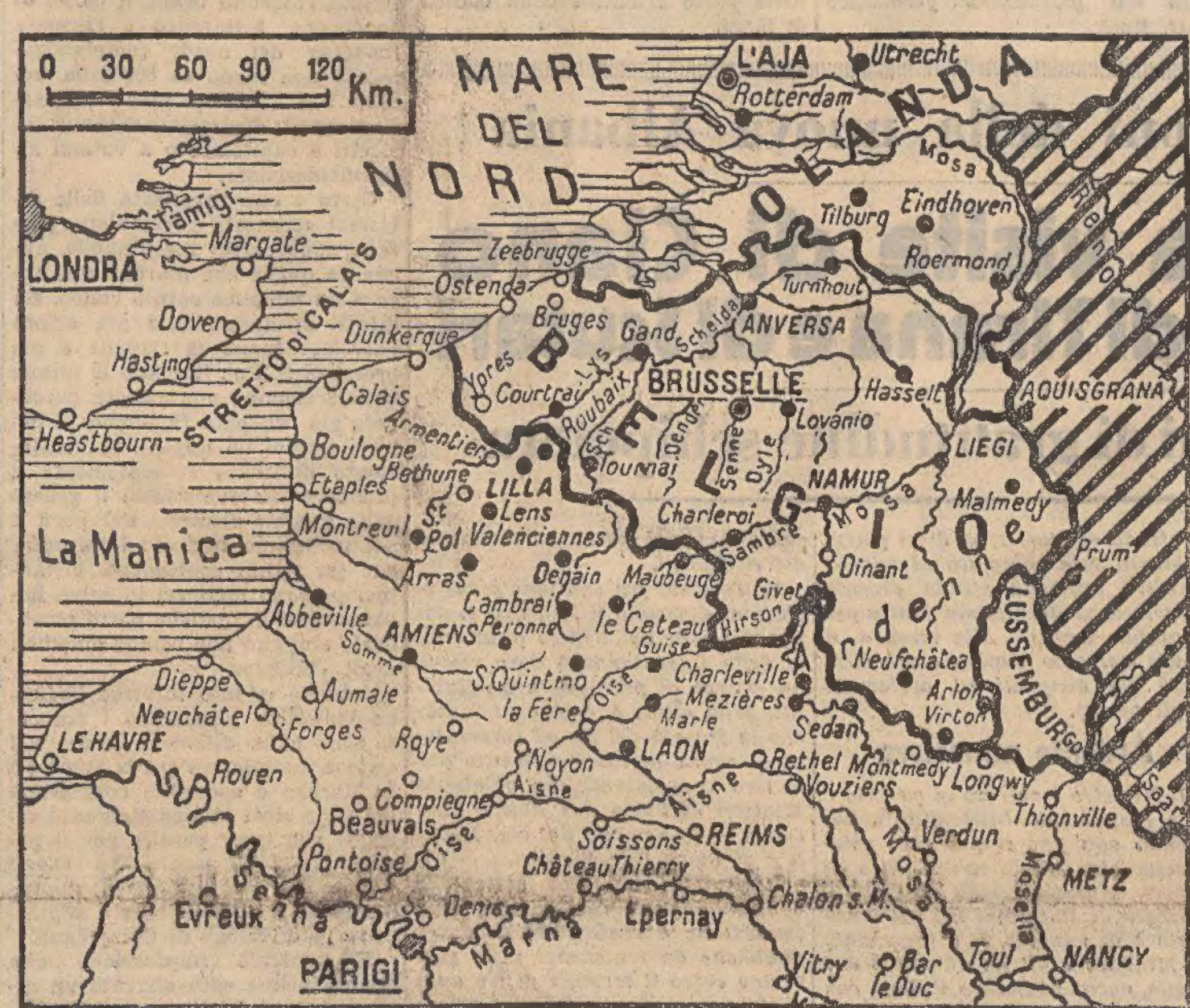
Le preoccupazioni ed il disorientamento si vanno aggravando ed estendendo sotto l'impressione delle notizie sempre più disastrose che continuano a giungere dalla Francia.

Nei circoli autorevoli di Londra si apprende che gli eserciti alleati in Francia tentano invano di uscire dalla sacca nella quale sono chiusi. E' impossibile precisare che cosa stia succedendo di ora in ora. La situazione è sempre gravissima e le comunicazioni degli alleati continuano ad essere in pericolo. Le forze motorizzate tedesche proseguono la loro opera di distruzione di ponti e comunicazioni mentre un gran numero di rifugiati che abbandonano le regioni invase, rende la situazione anche più difficile. Si fa rilevare che sarebbe un errore giudicare con soverchio ottimismo i risultati di alcuni contrattacchi sferrati dagli inglesi nella giornata di ieri. Essi non sono che un episodio nell'intero quadro. I porti della Manica sono stati intensamente bombardati.

Monito agli ottimisti

Anche stasera, nei circoli militari britannici si dichiarava che la situazione nella Francia settentrionale e nel Belgio continua ad essere estremamente grave. Il contrattacco effettuato ieri nel settore Arras-Douai, pur avendo inflitto notevoli perdite di uomini e materiali ai tedeschi, ha avuto un'importanza essenzialmente locale. Gli stessi circoli ammoniscono apertamente l'opinione pubblica a guardarsi dall'eccessivo ottimismo sul peso di contrattacchi del genere sulla situazione strategica generale ed aggiungono «di non avere ancora notizie dell'avvenuto inizio della grande controffensiva alleata. Perciò la situazione rimane grave».

Nell'odierna seduta dei Comuni, Churchill ha dichiarato:

«Forze motorizzate tedesche che, attraverso la breccia praticata nell'Armata francese, sono penetrate nelle retrovie degli eserciti alleati, stanno ora cercando di sconvolgere le loro comunicazioni. Abbeville è caduta nelle mani del nemico e violenti combattimenti hanno luogo in questo momento nelle vicinanze di Boulogne e nella città stessa. E' prematuro fare previsioni sul risultato di questa lotta impegnata sulla costa, ma la sua gravità è tuttavia evidente».

Il *Times* in un articolo editoriale riassume, senza tentare di attenuarne la gravità, la situazione militare, dopo aver rilevato che essa è più allarmante di quella che si verificò durante le peggiori giornate dell'offensiva tedesca del 1918. «Amiens, scrive il *Times*, è il più importante centro ferroviario della Francia del nord e Abbeville sbarra gli ultimi passaggi per la Somme. Non si può dubitare che il nemico si sia impadronito di grandi magazzini di viveri e di carburante, cosa che faciliterà il suo prossimo compito che è quello, probabilmente, di stabilirsi sulla costa di Calais alle bocche della Senna e di separare il grosso delle forze alleate da quelle operanti nel Belgio. Queste hanno recentemente respinto gli attacchi sulla Schelda, ma vi è ragione di credere che le operazioni tedesche nel Belgio abbiano non tanto lo scopo di accelerare il ritiro degli alleati, quanto quello di impedire loro di ritirarsi troppo presto. Se il nemico dovesse riuscire nel suo scopo, la sua avanzata costituirebbe una triplice minaccia di estrema gravità, in primo luogo cioè alle forze alleate a nord, in secondo luogo all'Inghilterra ed in terzo luogo ad una Francia privata in misura maggiore che non nel 1914, della sua ricchezza industriale.

Teoria e pratica

Teoricamente i tedeschi si espongono a rischi molto grandi che possono prendere la forma di contrattacchi sul loro fianco meridionale e forse contro quello settentrionale. In questo momento però sembra che il loro predominio in fatto di materiale bellico contribuisca a liberarli da una minaccia del genere. Essi inoltre, da quando è incominciata la battaglia della Mosa, hanno avuto modo di consolidare il fianco sinistro. La rapida avanzata verso il sud di Laon ha una particolare importanza in quanto la linea di colline lungo la quale si sviluppa lo Chemin-des-Dames costituisce una eccellente posizione avanzata di difesa contro gli attacchi dal sud. «Un contrattacco francese veramente potente è ancora cosa possibile e potrebbe avere considerevole effetto sullo sviluppo delle operazioni, ma se non è lanciato molto presto e con grandissime forze, conclude il *Times*, esso non potrebbe avere che un effetto locale e non contribuirebbe ad arrestare la spinta tedesca verso il mare».

Ancora illusioni

Vari giornali pubblicano un commento di intonazione ufficiosa in cui si afferma che la politica del blocco contro la Germania sta già avendo netti risultati, ed è anzi la causa in Germania di difficoltà di carattere economico e nel campo dei rifornimenti, difficoltà che la Germania tenterebbe di eludere puntando tutto nell'offensiva sul fronte occidentale. Conviene aggiungere che i giornali non hanno dato speciale rilievo a questa nota ottimistica.

Stamane è stata eseguita una ispezione dei rifugi antiaerei a lamiera ondulata. A quanto sembra, essa aveva lo scopo di rassicurare il pubblico, tra il quale si era diffuso il timore che tali rifugi non fossero abbastanza solidi. Ma il risultato è stato diametralmente opposto perchè l'esame eseguito ha dimostrato che questi rifugi disseminati per tutta la città, data la loro costruzione affrettata, sono veramente inefficaci. Una prova di allarme aereo s'è svolta a mezzogiorno al Ministero delle Informazioni. Al segnale dato da una sirena, tutti i funzionari e i giornalisti che si trovavano in quel momento nei vari uffici sono corsi nei rifugi appositamente costruiti nello stabile e vi sono rimasti per una buona mezz'ora.

Il timore di attacchi aerei è generale e costituisce ormai per i londinesi un vero incubo. I 60 agenti della protezione antiaerea del Sussex sulla Manica riceveranno uno speciale armamento per difendere la zona da eventuali attacchi di paracadutisti. Si ha la sensazione che le cose tendano inevitabilmente e rapidamente a peggiorare.

All'inizio dell'odierna seduta dei Comuni, il Presidente ha annunciato di avere ricevuto una lettera con la quale il Ministro degli Interni gli comunica che il deputato cap. Ramsay è stato arrestato in virtù della legge sulla sicurezza dello Stato. Il deputato è stato tradotto nelle carceri di Brixton. Archibald Ramsay, genero di Lord Gormanston è deputato conservatore della circoscrizione di Peebles in Iscozia. E' un ex combattente, fu membro di una missione militare britannica a Parigi nel 1918.

Lo stesso Ministro degli Interni Anderson ha annunciato poi che un notevole numero di persone di nazionalità inglese sono state arrestate oggi. Alcuni nomi sono già pubblicati e gli altri verranno resi noti successivamente. Analoga dichiarazione ha fatto alla Camera dei Lords il Duca di Devonshire. E' stata infine disposta l'espulsione dal Regno Unito di 167 membri dell'Armata Repubblicana Irlandese.

Oggi parla il Re

La polizia ha effettuato stamane una perquisizione nella sede centrale dell'Unione dei fascisti britannici presieduta da Sir Osvaldo Mosley. Più tardi si annunciava ufficialmente che Mosley, il quale ha sempre disapprovato questa guerra contro la Germania, è stato arrestato. Egli è stato fermato al suo domicilio e condotto da cinque agenti alla Direzione di polizia di Scotland Yard dove gli è stato comunicato il suo mandato di arresto. Altre otto personalità dell'Unione fascista sono state arrestate. La sede dell'Unione è stata occupata dalla polizia la quale ha sequestrato numerosi documenti. L'Unione imperiale britannica ha approvato un ordine del giorno col quale invita il Governo a sospendere i diritti civili ai seguaci di Mosley, ai comunisti ed ai pacifisti di ogni genere e specie.

In occasione dell'«empire day», domani sera alle 21 il Re pronuncerà un discorso che sarà radiodiffuso.

XXIV Maggio

Primo evento rivoluzionario

Il 24 maggio è una data rivoluzionaria per il popolo italiano. Si può dire che essa segnò l'inizio di quei nuovi tempi sui quali grandeggia la figura di Mussolini. Una classe politica che aveva raccolto l'eredità del Risorgimento come un bene da sfruttare anzichè come un impegno per il raggiungimento di più alte mète, si trovò spinta dal popolo all'intervento. Impari al proprio compito disperse i frutti dell'eroismo e, della Vittoria militare, subendo senza ribellione il tradimento degli alleati che il nostro sacrificio aveva salvato all'ora giusta.

Duri e drammatici furono i quattro anni della nostra guerra. Ma essi diedero i frutti di cui la Nazione aveva bisogno specialmente all'interno. Distrutti i partiti indegni di accostarsi alle responsabilità dello Stato, disperse e incenerite le fazioni sovversive, sbanditi gli uomini incapaci di comprendere i nuovi compiti e i nuovi immancabili destini, il popolo — che era stato il vero autentico protagonista della guerra — potè trovare finalmente la sua giusta strada. La Rivoluzione fascista — che ha la sua prima radice nell'interventismo — operò come per miracolo il recupero dei valori morali che la Vittoria militare ci aveva portato. L'Italia era stata giuocata al tavolo della pace da coloro che le dovevano gran parte della loro vittoria. Sotto l'influenza di quelle forze storiche che spesso rivelano il disegno di una superiore giustizia essa si trovò alla testa di tutte le Nazioni che le demoplutocrazie avevano indegnamente spogliato.

Si può dire che l'amicizia italo-tedesca nacque in quei giorni. Aveva più ragioni morali, politiche, economiche e culturali di esistere che non l'alleanza con le democrazie occidentali.

Le tappe che gli alleati malfidi ci impedirono di raggiungere dopo Vittorio Veneto ora tornano di attualità. La Nemesi storica cammina a passi giganteschi. Nessun rimpianto per il passato, anche perchè il nostro popolo, con il suo proverbiale senso realistico, avverte che oggi soltanto l'edificio della nuova potenza italiana può essere compiutamente costruito e saldato alla gloria dei secoli.

Le celebrazioni per la storica data

ROMA, 23

Domani per la celebrazione del 25.o anniversario dell'intervento dell'Italia nella grande guerra, la bandiera nazionale sarà issata su tutti gli edifici pubblici e governatoriali. Il Governatore di Roma si recherà a deporre in segno di omaggio della cittadinanza delle grandi corone d'alloro con bacche dorate e con nastri dai colori di Roma all'Altare della Patria e all'Ara dei Caduti fascisti. Inoltre, come da disposizioni emanate con Foglio d'ordini *del P. N. F., dalle ore 10 alle ore 20 reparti delle Forze Armate, della Milizia volontaria sicurezza nazionale, della «Gil» e delle associazioni combattentistiche effettueranno turni di guardia ai monumenti e ai sacrari che ricordano i Caduti in guerra e per la Rivoluzione. Stasera un reparto del 1.o Reggimento Granatieri ha avuto l'onore di montare la guardia a Palazzo Venezia.*

Ardente mozione dei mutilati

ROMA, 23

La Giunta esecutiva dell'Associazione dei mutilati, riunita in Roma ha votato la seguente mozione:

«I mutilati di guerra, ricordando che l'intervento fu secondo il pensiero e la volontà di Mussolini il primo atto della Rivoluzione che dovrà dare un ordine nuovo all'Europa dopo aver dato l'iniziativa politica al popolo italiano, affermano di voler essere oggi in prima linea con la fede e la passione che fecero di loro i confessori della Patria nelle grandi ore, pronti a sostenere e a precedere il popolo vero le mète che si raggiungono solo per le vie maestre dell'eroismo e del sacrificio.»

I certi destini della Nazione
Fervido messaggio dell'Accademia al Duce

ROMA, 23

La R. Accademia d'Italia, per tramite del proprio Consiglio riunito in adunanza straordinaria, ha deliberato su proposta del Presidente, l'invio del seguente messaggio al Duce:

«La R. Accademia d'Italia, accogliendo il sentimento unanime delle proprie classi, nella fervida vigilia di eventi decisivi per i destini della Nazione, esprime al Duce la certezza delle nuove e più alte mete alle quali Egli condurrà la Patria fascista, e pone al servizio di questa tutte le proprie energie di fede, di pensiero e di opere per unirsi allo sforzo compatto ed appassionato dell'intero popolo italiano».

Un distintivo d'onore per le madri prolifiche

ROMA, 23

Il Duce ha disposto che le madri di famiglia numerosa, cui è stata conferita, come è noto, una speciale medaglia d'onore da portarsi nelle solennità nazionali e nelle pubbliche funzioni, siano anche autorizzate a portare il nastrino della medaglia stessa.

Le madri con sette figli porteranno il semplice nastrino, le madri con otto figli e fino a 14 porteranno il nastrino con un fiocco dorato. La distribuzione dei nastrini sarà effettuata gratuitamente al più presto presso i nuclei comunali dell'Unione fascista delle famiglie numerose. A Roma i nastrini saranno in distribuzione dal 24 maggio. Il segno di distinzione conferito alle madri di famiglia quotidianamente alla considerazionumerosa potrà così additarle quotidianamente alla considerazione ed al rispetto del popolo.

Riunione per l'esame dei problemi riguardanti le comunicazioni italo-tedesche

MILANO, 23

Il Segretario di Stato delle Comunicazioni del Reich sig. Kleinmann e il sen. Giannini, presidente della Commissione mista italo-germanica, hanno proceduto ad un esame di alcune questioni interessanti le comunicazioni tra i due Paesi allo scopo che esse possano continuare a svolgersi normalmente malgrado l'enorme aumento dei traffici dovuti al trasporto del carbone germanico verso l'Italia unicamente per via di terra.

La nota sovietica consegnata al Foreign Office

LONDRA, 23

L'Ambasciatore sovietico a Londra ha consegnato al Foreign Office la nota di risposta del Governo sovietico a quella del Governo inglese relativa alle trattative economiche, nota ora esaminata dal Governo britannico.

Popolazioni fatte sgomberare dalla Galizia orientale

BUDAPEST, 23

E' giunta in serata notizia che in diversi distretti della Galizia orientale le autorità sovietiche hanno ordinato l'allontanamento delle popolazioni polacche. Tra i centri evacuati vi sarebbero Leopoli e Tarnopol.

Caloroso messaggio al Duce del Primo Ministro giapponese Yonai

La Missione latrice del documento ricevuta dal Fondatore dell'Impero

ROMA, 23

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia l'Eccellenza Naotache Sato, Ambasciatore straordinario, capo della Missione d'amicizia giapponese, che era accompagnato dall'Ambasciatore del Giappone presso la Real Corte, trattenendoli in cordiale colloquio.

L'indirizzo

L'Eccellenza Sato ha consegnato al Duce il seguente messaggio dell'Ammiraglio Yonai, Primo Ministro del Giappone:

«Eccellenza, a dimostrare la sincera amicizia che l'Italia fascista nutre per il Giappone, il Governo italiano si è compiaciuto di mandargli la Missione del Partito fascista presieduta dall'Ecc. marchese Paolucci di Calboli Barone. La missione economica che aveva per capo l'Ecc. conte Conti, ha in seguito potentemente contribuito allo sviluppo dei rapporti economici tra il Giappone e l'Italia.

E' per me un grande onore e un immenso piacere di poter trasmettere oggi al Governo fascista d'Italia e alla Nazione italiana, l'espressione dei sentimenti di profonda ammirazione e di amicizia che nei confronti dell'Italia nutrono il Governo imperiale e la Nazione giapponese tutta intera, servendomi del tramite dell'Ecc. l'Ambasciatore Sato, capo della Missione straordinaria giapponese a cui è affidato l'incarico di sviluppare i rapporti economici italo-giapponesi e di rafforzare sempre più i legami tradizionali di amicizia che uniscono i nostri due Paesi.

Vediamo oggi con la costituzione di un nuovo Governo centrale in Cina, alzarsi l'alba di quell'opera monumentale che è la costituzione di un ordine nuovo in Asia Orientale. Il Governo e il popolo del Giappone sono stati assai sensibili al costante atteggiamento di comprensione e di amichevole appoggio mantenuti sin dall'inizio della questione cinese dal Governo e dal popolo d'Italia, la lungimiranza dei quali aveva sin d'allora preveduto quanto succede oggi.

Intima amicizia

La cooperazione tra il Giappone e l'Italia, che posseggono ugualmente, uno ad oriente e l'altro ad occidente, delle tradizioni di una civiltà senza pari, diviene sempre più stretta. Fondata sopra una reciproca comprensione ed un comune sentimento di giustizia, si estende a tutti i campi, da quelli politici ed economici a quello culturale. Ciò non può non essere una causa di gioia, non solo per i nostri due Paesi, ma anche per l'umanità intera che cerca ansiosamente una pace durevole di giustizia.

La situazione creata dalla guerra in Europa è di una estrema gravità e la Nazione giapponese considera con sentimenti di profonda simpatia e amicizia i nobili sforzi fatti e i notevoli risultati già ottenuti nelle presenti circostanze delicate e difficili per la giustizia internazionale e per il bene della sua Patria, dal popolo dell'Italia fascista, tutto infiammato dal fuoco sacro della giustizia e del patriottismo nella sua qualità di erede della Roma antica.

Il Giappone non può non augurargli il più pieno successo, e stima che la cooperazione dei nostri due Paesi, la quale, saldamente stabilita da basi incrollabili, fa sorgere una luce nelle tenebre del disordine mondiale, luce chiamata dalla Provvidenza a rifulgere di uno splendore sempre più vivo. In quest'ora storica, affido questo messaggio alla Missione mandata in Italia e prego l'Eccellenza Vostra di trovarvi una testimonianza dell'amicizia sempre più intima del Giappone e dell'Italia.

Nell'esprimere all'Eccellenza Vostra i miei sentimenti della mia più alta considerazione, Vi porgo i miei voti ardenti per l'avvenire dell'Italia amica e del suo popolo».

In seguito l'Ambasciatore Sato ha presentato al Duce i delegati, i consiglieri e i membri della Missione stessa. Il capo della Missione ha rimesso al Duce, da parte del Presidente del Consiglio, un prezioso oggetto di antica manifattura nipponica.

La missione nipponica ricevuta da Pio XII

CITTA' DEL VATICANO, 23

Stamane il Capo della Delegazione giapponese Ambasciatore Sato e cinque membri della Delegazione stessa, sono stati ricevuti in udienza privata dal Pontefice, al quale hanno fatto omaggio di un artistico bruciaprofumi in argento. Pio XII ha donato all'Ambasciatore Sato la grande medaglia annuale in oro del Pontefice ed agli altri membri la stessa medaglia in argento. Gli ospiti hanno quindi visitato il Cardinale Segretario di Stato Maglione, al quale hanno offerto un cofanetto in tartaruga.

Perfetta armonia tra i due Paesi dell'Asse

BUDAPEST, 23

I giornali sottolineano unanimemente che il conferimento del Collare dell'Annunziata al Maresciallo Göring è una nuova chiara manifestazione della perfetta armonia che regna tra i due Paesi dell'Asse. Il governativo *Uj Magyarsag* scrive che le insegne dell'Ordine della SS. Annunziata, conferito dal Re Imperatore al comandante della vittoriosa Arma aerea tedesca in questa ora importante e solenne, costituiscono un simbolo molto eloquente e significativo.

L'altro foglio governativo, il *Fuggetlenseg* rileva che il Patto di acciaio è la colonna di granito d'Europa e dopo avere messo in risalto che in questa guerra l'Italia ha sostenuto la Germania efficacemente, esprime la certezza che la Nazione italiana, guidata dal genio del Duce, saprà realizzare le sue esigenze imperiali.

Anche in corrispondenze da Roma, i giornali pongono in evidenza che la non belligeranza dell'Italia ha servito nella più elevata misura e nel modo più efficace la causa comune della potenza dell'Asse.

Il Gen. von Epp visita a Tivoli la scuola di polizia dell'A. I.

ROMA, 23

Stamane il Generale Ritter von Epp, accompagnato dal comandante generale del Corpo di Polizia dell'Africa Italiana, si è recato a Tivoli per visitare la Scuola di polizia dell'Africa Italiana. Alla fine della visita il Generale von Epp ha tenuto ad esprimere al Comandante Generale del Corpo di polizia dell'A. I. il suo vivo e ammirato compiacimento.

Ieri sera, nelle sale del Circolo delle Forze Armate, il Ministro per l'A. I. Gen. Teruzzi ha offerto un pranzo al capo della Lega coloniale tedesca ed ai consiglieri d'Ambasciata Ministri principe von Bismarck e barone von Plessen. Erano presenti l'Ambasciatore di Germania von Mackensen e signora, l'addetto militare Gen. von Rintelen e signora, il Governatore di Roma, il Prefetto, il Comandante la Divisione Granatieri, il presidente del Circolo ed alti funzionari ed ufficiali del Ministero dell'A. I. Al termine del pranzo furono scambiate fra le Eccellenze Teruzzi e von Epp calorosi brindisi inneggianti alla solidarietà italo-tedesca.

Si è quindi svolta una proiezione cinematografica durante la quale è stato visionato per la prima volta un interessante film a colori dei territori dell'Impero, girato dal giornalista germanico dott. Reck.

I comunicati inglesi

LONDRA, 23

Il Ministero dell'Aria annuncia: *Nel corso della notte attacchi di bombardieri britannici sono stati effettuati su grande scala contro le principali linee di comunicazioni nemiche che passano per le regioni di Namur, Dinant, Aquisgrana. Numerosi ponti sono stati distrutti o resi inutilizzabili e danni considerevoli sono stati causati ai trasporti militari e alle linee ferroviarie.*

Nello stesso tempo, formazioni di bombardieri britannici hanno avuto per missione di effettuare incursioni contro obiettivi militari in un punto d'importanza capitale nella Renania prussiana. Attacchi che avevano per scopo preciso i nodi ferroviari e il materiale rotabile sono stati effettuati. L'aerodromo di Stavanger è stato bombardato ieri sera e gravi incendi sono stati osservati dai velivoli britannici mentre si allontanavano. Tra le forze aeree che parteciparono a queste operazioni diurne e notturne cinque aeroplani sono mancanti. Nel corso della giornata di ieri l'aviazione da caccia ha effettuato pattuglie allo scopo di proteggere le formazioni da bombardamento sulle regioni dove si sta svolgendo la battaglia nel Belgio e in Francia. Si sono avuti numerosi combattimenti aerei. 24 velivoli nemici sono stati gravemente danneggiati, 8 apparecchi inglesi sono mancanti».

Allarme aereo nel Kent

LONDRA, 23

Verso le prime ore della serata è stato dato l'allarme aereo nella parte orientale della contea di Kent.

Le realizzazioni della nuova Albania

Acclamate visite di Ciano alle opere di Tirana e di Scutari

Manifestazioni di gratitudine schipetara

TIRANA, 23

Stamane alle nove il Ministro Ciano, accompagnato dal Luogotenente Generale, dal Presidente del Consiglio e da tutte le personalità del seguito, ha compiuto una lunga e attenta visita alle opere urbanistiche, che, in calma operosa e fervente, stanno trasformando il centro della capitale albanese con un complesso di strade e di edifici che attestano il progredire di una civiltà in rinnovato sviluppo.

Uscito dalla palazzina della Luogotenenza, il Ministro fra le acclamazioni incessanti del popolo schierato lungo le vie imbandierate, si è recato alla Piazza del Littorio dove ha visitato la nuova sede della Casa del Fascio in avanzata costruzione. Il Conte Ciano è stato accolto da un grande schieramento della Gioventù albanese del Littorio che ha risposto fieramente al «saluto al Duce» ordinato dal Federale e che, dopo avere offerto, a mezzo di una «figlia dell'Aquila», un mazzo di fiori, ha lungamente acclamato il Ministro.

Nel villaggio Littorio

Il Ministro Ciano ha visitato quindi i lavori dello Stadio salutato dalle maestranze acclamanti, il Palazzo degli uffici della Luogotenenza, quello dell'«Infail» che gli è stato illustrato dal cons. naz. Vecchioni e il nucleo delle case per gli impiegati; insomma tutto il vasto complesso di edifici che per opera dell'architetto Bosia sta trasformando il centro di Tirana.

Portatosi alla sede dell'Opera maternità e infanzia il Conte Ciano è stato ricevuto da un folto ed acclamante gruppo di donne italiane ed albanesi, in uniforme fascista; ha proceduto quindi all'inizio dei lavori per il nuovo Liceo-Ginnasio «Vittorio Emanuele III» capace di 800 alunni sul viale Vittorio Emanuele, alla fondazione della nuova sede del giornale albanese Tomori, *di cui gli è stata offerta una copia. Quindi il Ministro si è recato alla «Casa della Giovane albanese» dove erano ad attenderlo nuove formazioni giovanili: «figlie dell'Aquila», una centuria di «Giovani albanesi cicliste» e una guardia d'onore composta di Avanguardisti.*

Fra questi giovani e con i loro dirigenti, il Ministro si è trattenuto a lungo esprimendo il proprio compiacimento per la loro organizzazione. Dopo una visita all'orfanotrofio di Tirana il Conte Ciano è partito alle 11 alla volta di Scutari.

Prima di partire, il Ministro degli Esteri, Conte Ciano, dopo la visita alla Casa della «Giovane Albanese», ha ispezionato i lavori in corso del villaggio Littorio, che sta sorgendo alle porte di Tirana. Quindi ha raggiunto l'alta valle del Fani per un'ispezione alle miniere di rame, che sono nella zona di Rubico, che dànno già un notevole apporto all'autarchia italiana dei metalli. Il minerale è di alto tenore e il giacimento è estesissimo con una produzione di 6000 tonnellate all'anno e può fronteggiare un decimo del fabbisogno italiano di rame.

Il Conte Ciano ha percorso la strada da Tirana a Scutari, passando tra le manifestazioni vivissime della folla albanese, lungo un'arteria decorata con festoni e bandiere, con fotografie del Re Imperatore e del Duce, con scritte di saluto. Al bivio di Kruyjasi era radunata tutta la popolazione della vecchia città e gruppi di gente erano in attesa davanti alle case coloniche ed ai villaggi rurali.

Particolarmente festose sono state le accoglienze che gli operai hanno tributato all'inviato del Duce. I lavoratori italiani e albanesi lavorano negli stessi cantieri, ciascuno dei quali fa circa 300 metri di strada al giorno; in dieci giorni il lavoro sarà compiuto ed ancora un'altra scomoda strada diventa un'arteria modernissima adatta per il grande traffico. Alla miniera, il Conte Galeazzo Ciano è stato ricevuto dai dirigenti ed acclamato dagli operai.

Ardente atmosfera

Il Ministro è entrato in galleria e si è lungamente trattenuto, esprimendo alla fine il più vivo compiacimento per l'impulso dato ai lavori. All'uscita dalla galleria, il Podestà di Busnizza, nel cui territorio è la miniera, si è presentato al Ministro e gli ha offerto il suo fucile, accompagnando il dono con questa dichiarazione di fedeltà:

«Ora che l'Albania è sicura all'interno, gli albanesi non hanno più bisogno di armi. Accettate il dono non per quello che vale, ma per quello che vuol significare.»

La folla ha applaudito calorosamente. Il Conte Ciano ha ringraziato per l'offerta che porterà al Duce e afferma che l'Albania sarà sempre difesa dalle fortissime armi italiane. Le brevi parole del Ministro sono state salutate con una entusiastica manifestazione e l'invocazione al Duce è stata lungamente ripetuta. Dalla valle del Fani il Ministro ha proseguito per Scutari attraversando altre strade affollate di gente plaudente.

Dalla zona delle miniere di rame, il Ministro Ciano riparte nelle primissime ore del pomeriggio. Lo accompagnano il Sottosegretario di Stato, Benini, il Luogotenente Generale Iacomoni, il Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista Albanese, il Ministro degli Interni albanese, l'Ispettore del P. N. F. Lino Pino, l'Ispettore generale per le opere pubbliche e un gruppo di altre autorità e gerarchie.

Si ripercorre rapidamente la valle del Zani e poi quella del Mati. Ad Alessio, dove il 14 gennaio 1467 si spense l'eroe nazionale albanese Scanderbeg presso, il ponte sul Drin, le manifestazioni dei lavoratori italiani e albanesi addetti ai lavori della strada riprendono vivissime. Il Ministro discende dalla automobile e passa in rassegna questi forti e fierissimi lavoratori che del motto del Duce «Credere, Obbedire, Combattere» hanno fatto la loro impresa. La corsa riprende per 43 chilometri da Alessio a Scutari tra le montagne a sinistra e la vastissima piana della Zadrina per la strada che costeggia il corso capriccioso del Drin.

Dedizione riaffermata

Alle porte di Scutari sono reparti di truppe in servizio d'onore e un centinaio di ciclisti della Gioventù Albanese del Littorio. Il Ministro sosta e discende. Si avanzano il Ministro dell'Educazione Nazionale albanese, le autorità e gerarchie scutarine, i capi del clero delle tre confessioni, e il Podestà di Scutari pronuncia un caloroso indirizzo di benvenuto all'ospite «il quale, egli dice, entrando in Scutari sentirà attraverso l'anima illirica, romana e veneziana, la gloriosa città in tutta la sua dedizione al Duce». Grida altissime di «Duce! Duce!) coronano il breve discorso.

Passate in rivista le truppe e il reparto della Gioventù albanese del Littorio, che gli sarà poi scorta d'onore durante la sua permanenza a Scutari, il Conte Ciano risale nell'autovettura. La prima visita è per l'ospizio dei poveri che si intitola all'Eroe di Buccari e dove, in un sano ambiente nitidissimo sono ricoverati vecchie, e vecchi amorosamente assistiti dalla Croce Rossa. All'ingresso del giardino fiorito di rose superbe attendono il Ministro, la presidente della Croce Rossa albanese contessa Iacomoni ed un gruppo di collaboratrici che lo accompagnano nell'accurata visita ai locali che egli compie col massimo entusiasmo dei ricoverati.

Dall'ospizio fra continue manifestazioni di popolo il Ministro si avvia alla sede dell'Ufficio provinciale della Luogotenenza dove riceve un gruppo di personalità e notabilità della città. A queste annunzia che la Maestà del Re ed Imperatore in segno di riconoscimento per le loro benemerenze, ha nominato Ministri di Stato due illustri scutarini nelle persone del sig. Pistilli e di Sulce Beg Bushati.

Il Ministro annunzia inoltre che è stata decisa l'esecuzione d'un importante e vasto lotto di opere pubbliche da realizzarsi nello scutarino entro il termine di tre anni e che personalmente oggi stesso darà inizio ai lavori per la nuova sede del municipio della città. L'annuncio reca vivissima gioia nei convenuti ed i due nuovi Ministri di Stato che sono tra i presenti esprimono al Ministro la loro profonda gratitudine per la nomina e riaffermano con nobili parole il loro indefettibile attaccamento all'Italia.

A piedi, poi, il Conte Ciano con tutte le autorità, gerarchie e personalità si reca in piazza del Municipio. E' un passaggio trionfale. Rendono gli onori reparti di truppa, dietro ai quali una folla immensa stipata sui marciapiedi acclama a gran voce ed inneggia all'Italia, al Re Imperatore ed al Duce. Continuo svariare di bandiere, di uniformi, costumi popolareschi ricchissimi. Nella piazza il Conte Ciano sale un alto podio dinanzi al quale sono le formazioni maschili e femminili della «Gil» albanese.

Invocazioni al Duce

Lo accoglie una nuova più intensa manifestazione di entusiasmo; echeggiano gli inni italiani e albanesi ed altissime risuonano le invocazioni al Duce. Si inizia quindi una sfilata imponente che si protrae per oltre un'ora e mezzo. E' aperta da un nucleo di cavalieri sfarzosamente vestiti su vivacissimi cavalli di piccola taglia i quali si impennano e scattano al suono delle musiche militari e allo scrosciare degli applausi della folla.

Seguono i portatori di un enorme cartello che dice: «Qui è Scutari fascista con tutti i prodotti della sua terra». E veramente sembra che tutta la regione si sia data oggi convegno in città. Sfilano circa 10 mila persone nelle più varie e pittoresche folle intercalate da carri allegorici recanti un po' di tutto: bestiame, prodotti agricoli, gruppi di pescatori con i più belli esemplari della fauna ittica del lago. Vengono i pastori con gregge e lane, e i boscaioli con rami e tronchi, e gli artigiani con oggetti in legno pittorescamente intagliati e dipinti e i minatori in tuta da lavoro.

La folla si addensa poi sotto il podio. Il Conte Ciano, con voce alta e ferma, reca il saluto di Roma a Scutari ed esprime parole di compiacimento suscitando una nuova intensissima manifestazione all'indirizzo del Duce.

Risalito nell'autovettura, il Ministro con le autorità e le gerarchie del seguito si avvia all'aeroporto. Folla e folla fa ala, acclama e gli si stringe vicino e gli esprime in italiano ed in albanese la gratitudine immensa di questa gente forte, generosa e fedele per il Fondatore dell'Impero, per il bene immenso che dall'Italia fascista ha ricevuto e continua a ricevere. Dall'aeroporto in mezza ora di volo il Conte Ciano fa ritorno a Tirana.

In serata il Ministro partecipa a un brillante ricevimento nella sede della Foresteria della Luogotenenza.

L'atto finale della lotta nelle Fiandre

Ultima stretta della morsa

Non meno di 800 mila uomini dovranno capitolare o votarsi all'annientamento

BERLINO, 23

La gravità estrema della situazione è stata ammessa più o meno esplicitamente da Churchill. Le sue brevissime dichiarazioni rivelano — si osserva — lo stato di animo di chi ormai può credere soltanto ad un miracolo: uno stato d'animo dunque non molto diverso da quello di Paul Reynaud.

Particolarmente significativa è l'affermazione solenne che l'Inghilterra intende rimanere fedele agli impegni assunti e quindi mai e per nessuna ragione stipulare una pace separata. Tale affermazione tradisce la preoccupazione che essa non possa più rimanere fedele a siffatto impegno.

Dalle parole di Churchill si può desumere che ormai Boulogne è caduta. Certo è che la morsa inesorabile si stringe con una forza stritolatrice sull'ultima stretta.

A Boulogne

Il fulmineo cuneo penetrato fino alla foce della Somme si è allargato formando una vera e propria barriera rettangolare che va da Abbeville a S. Quintino e da Boulogne a Cambrai. A nord-est di questa barriera si trovano imbottigliati l'esercito belga, il corpo di spedizione britannico e l'armata francese del nord; complessivamente non meno di 800 mila uomini. Fra due o tre giorni al massimo questi disgraziati saranno costretti a capitolare o a votarsi all'annientamento.

Certo è che l'avanzata delle divisioni corazzate germaniche procede dappertutto inarginabile, anche da quello che martedì era ancora un semplice sottile cuneo. Ed infatti si annunciano già azioni vittoriose lungo la Canche e nei pressi di S. Pol. Secondo le ultime notizie colonne motorizzate avrebbero già occupato Boulogne. Si delinea quindi un duplice accerchiamento destinato evidentemente a prendere tra due fuochi il grosso delle armate francesi del nord e nel medesimo tempo ad impedire che gli ultimi contingenti britannici possano mettersi in salvo imbarcandosi in qualche porto secondario sfuggito alle bombe micidiali degli «Stukas».

Secondo quanto informa l'odierno bollettino germanico i francesi sono sulla difensiva anche nel settore meridionale tra la Somme e la Mosella e sporadici contrattacchi sono stati immediatamente respinti con gran perdite per il nemico. Ma c'è di peggio. Tra l'Oise e l'Aisne va accentuandosi nuovamente la pressione tedesca soprattutto in direzione di Compiègne.

E' generale impressione che quanto prima sarà sferrato un attacco verso l'obiettivo capitale: Parigi. E' ovvio che il Comando supremo germanico intende sfruttare al massimo la presente situazione impedendo che Weygand possa organizzare una seria resistenza. La sorte degli eserciti alleati imbottigliatisi tra la Somme anzi tra la Canche e il corso superiore della Schelda è segnato. Il nuovo Generalissimo francese che, come è noto, effettuò in quel settore una rapida ispezione deve essersene reso conto.

Fine della Magna Charta

Gli sforzi compiuti e quelli che si continuano a compiere da quelle armate hanno soltanto lo scopo di impegnare il più possibile le forze germaniche e infliggere ad esse il massimo delle perdite. Si spera poi di salvare il salvabile trasportando per via di mare taluni contingenti scelti e il materiale bellico di maggior pregio. Stando ad informazioni attendibili la massa combattente votata al sacrificio o condannata alla resa sarebbe superiore ad ogni previsione. Certo è intanto che il corpo di spedizione britannico rimasto accerchiato è composto di 300.000 uomini e che l'esercito belga ad onta delle durissime perdite subite non ne conta meno di 500.000.

A proposito dell'unica possibile via di ritirata, quella del mare, si fa notare che l'arma aerea germanica non si è limitata a distruggere sistematicamente tutti gli impianti dei principali porti di imbarco, ma ha iniziato un'azione in grande stile contro le coste britanniche. Il primo obiettivo è stato Dover che per la prima volta è stata presa di mira dai bombardieri di Göring. Ciò deve aver contribuito a mettere in piena luce la minaccia che incombe sull'Inghilterra.

Sintomatico e significativo è l'odierno editoriale del *Times*, il quale ammette candidamente che la situazione non fu mai così grave neppure durante la guerra mondiale. Oggetto di sarcastiche considerazioni sono le misure draconiane adottate dal Governo di Londra. A furia di aprire gli occhi — commenta il *Deutscher Dienst* — si finirà col maledire ed esecrare i metodi e i sistemi del regime democratico.

Intanto si può constatare che la famosa «Magna Charta» è stata soppressa e che il popolo inglese si trova oggi alla completa mercè della cricca plutocratica. Si tratta insomma di una dittatura nel peggior senso della parola.

MASSIMO CAPUTO

I bollettini francesi

PARIGI, 23

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Nel nord la battaglia continua con la più grande violenza. Viene confermato che le truppe francesi hanno progredito fino nelle vicinanze di Cambrai. Il duello di artiglieria è divenuto violento in diversi altri settori del fronte e specialmente nelle regioni di Attigni, Longuyon e a nord della Niettes».

Il bollettino serale dice: *«Molti combattimenti hanno avuto luogo in vari punti della regione del nord. Nostri elementi avanzati hanno ripiegato e distrutto il nemico [illegible] di Amiens. Un attacco nemico preceduto da una forte preparazione di artiglieria non è riuscito a sud di Sedan. Lotte di artiglieria tra Longuyon e la Mosella. Intensa attività della nostra aviazione da bombardamento di giorno e di notte. Nel corso della serata del 22 maggio la nostra aviazione da caccia ha fatto battere in ritirata quattro gruppi di bombardieri nemici composti ciascuno di una ventina di apparecchi, che si sforzavano di attaccare in picchiata il nostro fronte di battaglia. Non meno di otto aeroplani nemici sono stati abbattuti nel corso di questo combattimento. Tutti i nostri apparecchi sono rientrati».*

L'Ammiragliato francese comunica:

«Nel corso delle operazioni che si sono svolte nel Mare del Nord sulle isole olandesi e sulla costa delle Fiandre, abbiamo perduto il sottomarino «Doris», la torpediniera «Adroit» ed il piroscafo ausiliario «Niger». Gli equipaggi di questi due ultimi sono stati salvati. Tutte le altre navi attaccate frequentemente da aeroplani, molti dei quali sono stati abbattuti, continuano a partecipare alle operazioni».

Stanotte dalle ore 22.50 alle 0.35, nella regione del centro della Francia, sono stati avvistati numerosi aeroplani germanici. E' stato dato l'allarme e l'artiglieria antiaerea ha aperto un nutrito fuoco di sbarramento. E' allo studio un provvedimento per stabilire speciali segnalazioni in occasione di eventuali atterraggi di paracadutisti.

Il Messico deciso a difendere la neutralità

CITTA' DI MESSICO, 23

Il Presidente Cardenas ha annunciato che è suo proposito di agire con la massima severità contro tutti coloro che messicani e stranieri tenteranno di violare la «rigorosa neutralità» del paese di fronte al conflitto europeo. *(United Press).*

La disperata ora della Francia

Riunione a Parigi del Gabinetto di guerra

Il riserbo dei critici militari

PARIGI, 23

I componenti del Gabinetto di guerra francese si sono riuniti stamane alle 10 sotto la presidenza di Reynaud. Nella riunione, dopo un esame della situazione militare e diplomatica, si è discusso il problema dei profughi. E' stato stabilito, d'accordo con il Generalissimo, che nessuno sgombero verrà effettuato senza previo ordine del Comando supremo. Per quanto riguarda Parigi e la regione parigina è stato deciso, sempre d'accordo con il Comandante in capo, che, al di fuori dei funzionari addetti ai servizi amministrativi, che, del resto, sin dall'inizio delle ostilità sono stati trasferiti altrove, nessun funzionario pubblico può lasciare la Capitale. Anche le industrie non potranno essere sgombrate ad eccezione delle officine che lavorano per la difesa della Nazione e che, fin dagli scorsi mesi, hanno iniziato il loro spostamento.

Dopo otto mesi

La stampa si fa eco delle parole di speranza pronunciate dal Generalissimo e dal Presidente del Consiglio. Il Figaro, *in un articolo di fondo, sottolinea che la Francia si credeva al sicuro dietro la Linea Maginot e che essa aveva il diritto di credere che durante i primi otto mesi di guerra l'Alto Comando militare ed il Governo avessero fatto tutto il necessario per parare una invasione nel nord. Il giornale allude all'indignazione di tutta l'opinione pubblica contro i responsabili diretti ed indiretti del disastro e dice che il Paese ha piena fiducia nei nuovi uomini venuti al potere e specialmente in Weygand, tanto per la condotta della guerra, quanto per il castigo di coloro che hanno messo in pericolo i destini della Patria.*

Anche il Populaire *esprime fiducia nel Governo e nel Generalissimo Weygand, ma scongiura il Governo di dire sempre la verità al Paese e di smetterla con comunicati di guerra sibillini che possono essere decifrati soltanto dai conoscitori e interpretati poi in tutti i modi.*

I commenti dei critici militari sulle operazioni al al fronte sono assai brevi. La situazione, secondo essi, è rimasta quasi immutata durante le ultime 24 ore, e gli alleati avrebbero potuto organizzare le loro truppe e parare al pericolo di una rotta immediata. Combattimenti duri sono in corso, tanto nella regione di Valenciennes e Cambrai, quanto in quelle di Sedan e Montmedy, dove nuovi attacchi nemici sono stati respinti.

Ad Arras, ad Amiens e ad Abbeville, la situazione rimane confusa. I critici militari sottolineano poi la grande attività dell'aviazione alleata e i rinnovati voli di bombardamento nelle regioni del Reno e della Ruhr, dove l'importante centro di guerra di Duisburg sarebbe stato duramente colpito. I critici sono d'accordo nell'affermare che la situazione rimane grave ma che l'Esercito francese, che in un primo tempo aveva ceduto, ora resiste ovunque accanitamente.

Il parere del Gen. Duval

Il critico militare dell'Agenzia ufficiosa francese scrive che tra Cambrai e Valenciennes l'azione si svolge tra continui flussi e riflussi e che lungo il corso della Somme le autorità francesi starebbero organizzando a difesa la riva sinistra del fiume

Il Generale Duval, nel suo commento odierno, prospetta, tra le conseguenze degli scacchi iniziali subiti sulla Mosa tra Namur e Sedan, il sensibile avvicinamento conseguito dal nemico sia verso la Granbretagna che verso il centro della Francia. Il critico militare considera che sarebbe del più alto interesse per entrambi gli alleati di correggere questa situazione «perchè, precisa, se un periodo di stabilizzazione segue alla battaglia iniziata in questo momento, potremo misurare tutta la portata delle perdite territoriali che ci sono state inflitte dall'insufficienza di preparazione.» Il Generale Duval non esita ad affermare che, contrariamente a quello che si sosteneva una volta, «gli obiettivi geografici hanno, dal punto di vista strategico, un valore primordiale e che nell'ipotesi di una guerra di stabilizzazione (questa tendenza stabilizzatrice è scaturita dall'affermazione di Reynaud sulla necessità di resistere per lo meno durante un mese), bisogna soprattutto pensare al tracciato della frontiera territoriale.»

Il Temps, *che nell'articolo di fondo odierno constata che da due giorni c'è in Francia uno spirito nuovo, quello che affiora quando la Patria è in pericolo, precisa che uno degli aspetti meno favorevoli della situazione è l'interruzione di tutti i ponti della Somme fatti saltare in aria, il che, per conseguenza, obbliga tutte le Armate del nord a farsi rifornire per via di mare. Il critico dell'*Intransigeant *ricorda che dal punto di vista militare la zona occupata dagli alleati è analoga a quella che si verificò nel 1918 dal mese di marzo al mese di agosto. Secondo questo articolista, i tedeschi preparano qualche operazione ad est tra l'Aisne e le Argonne. La preparazione dell'artiglieria germanica registrata all'alba di stamane confermerebbe questa tendenza.*

Revoche di Prefetti

Intanto dinanzi alla battaglia più dura della storia militare, le democrazie applicano in forma draconiana principii fino a ieri considerati pericolosi, inumani e soprattutto contrari al progresso. Negli ambienti politici si mette in rilievo l'azione intrapresa dal Ministro degli Interni per epurare e riorganizzare l'Amministrazione statale francese che aveva particolarmente subito la deleteria influenza del Fronte popolare. Tali provvedimenti provocheranno certamente ripercussioni ed intrighi politici. Comunque il Ministro ha provveduto alla revoca immediata di vari Prefetti, Sottoprefetti, Sindaci e altri funzionari dei Dipartimenti del nord e dell'est della Francia. Numerosi altri provvedimenti sono in corso per rinnovare interamente il corpo degli alti funzionari francesi.

Un Decreto ha già soppresso le retribuzioni del 60 per cento effettuate fino adesso sui salari concernenti il lavoro eseguito dopo le otto ore regolamentari. Questo ricorso ad un regime sociale ed economico che veniva fino a ieri deprecato come una diminuzione della volontà e della libertà individuale, appariva inevitabile e improrogabile.

Con odierno provvedimento è stata vietata la vendita al pubblico di latte condensato che potrà essere fornito esclusivamente ai malati e bambini non superiori ai 18 mesi di età. Il Sindacato della stampa periodica allo scopo di evitare lo spreco della carta ha deciso di ridurre del 50 per cento il numero di pagine di tutte le pubblicazioni a carattere periodico. Il Ministero dell'Interno ha deciso di estendere all'intero territorio francese la disposizione di chiudere tutti i locali da ballo. Egli ha ordinato inoltre la chiusura immediata di tutte le case da giuoco.

MIRKO GIOBBE

Pierlot e il Gen. Denis non sono stati uccisi

LONDRA, 23

L'Ambasciata del Belgio a Londra smentisce le voci secondo le quali il Presidente del Consiglio belga Pierlot ed il Gen. Denis, Ministro della Difesa, sarebbero stati uccisi [illegible].

La stampa qualifica dittatoriale la nuova legge del controllo governativo sulle persone e sui beni. L'impressione suscitata da essa è enorme; tuttavia il pubblico la accetta pensando [illegible] dell'estrema gravità dell'ora. I giornali esprimono vivissima indignazione per lo spettacolo offerto ieri dal Parlamento con le lunghe, bizantine discussioni, mentre il Paese è in pericolo. Il Governo sta esaminando l'opportunità della chiusura dei teatri e dei cinema, nonchè la sospensione delle manifestazioni sportive. Un'ordinanza del Ministro dell'Interno prevede per i profughi giunti dai territori occupati dalla Germania le stesse restrizioni adottate per gli stranieri nemici.

Affluenza di truppe tedesche a ritmo accelerato

BERNA, 23

(V. F.) Un'informazione da Basilea al *Democrat*, ritiene che numerose truppe tedesche, stazionate come riserve lungo il Reno verso Basilea, vengono fatte affluire a ritmo accelerato verso il fronte occidentale.

Enorme impressione nell'opinione pubblica turca

ANKARA, 23

Non è esagerato affermare che le notizie delle azioni offensive tedesche nel Belgio ed in Francia hanno enormemente impressionato la opinione pubblica. Gli ambienti politici di Ankara ostentano calma e tranquillità, ma in molti strati della popolazione si manifesta una certa preoccupazione quasi si tratti di fatti e avvenimenti che erano imprevisti. In questi ambienti nessuno sottovalutava la potenza militare tedesca, ma nessuno osava mettere in dubbio le possibilità dell'esercito francese. Si era convinti in realtà della efficacia del blocco marittimo e dell'irresistibile azione della flotta inglese.

Anche per questo in certi ambienti militari si è in qualche modo delusi. La stampa turca cerca di galvanizzare le speranze affacciando l'ipotesi che un miracolo può anche verificarsi, sebbene i discorsi di Churchill e di Reynaud abbiano in qualche modo incrinata anche questa opinione e lasciano pensosi tutti coloro i quali giudicano la situazione alla luce della realtà.

Catastrofico uragano nella zona di Valparaiso

SANTIAGO DEL CILE, 23

Il porto di Valparaiso è stato investito da un fortunale catastrofico. L'unico bacino navigante è affondato insieme al piroscafo che vi si trovava in riparazione. Numerosi altri piroscafi sono affondati. Una parte dei moli è stata distrutta. L'incrociatore leggero cileno «Latore» ha subito qualche avaria. In altre parti del Paese la tempesta ha provocato danni a causa dell'inondazione. Fino a questo momento non si segnalano vittime.

La morte del sen. Tunisi

MILANO, 23

E' qui deceduto il sen. Giuseppe Tunisi, professore della R. Università di Genova. Nato a Sarzana l'8 marzo 1866, volontario e decorato di guerra, tessera «ad honorem» del P. N. F., medaglia d'oro della Croce Rossa, il sen. Tunisi era autore di pubblicazioni scientifiche e membro di istituzioni mediche. Era stato nominato senatore nel giugno dello scorso anno. Dopo i funerali, che avranno luogo sabato, la salma verrà trasportata a Sarzana.

NOTIZIE BREVI

Il Governo iraniano ha deciso con provvedimento in corso di istituire la tassa sui velocipedi e sulle insegne e iscrizioni commerciali.

Il maestro Edward Johnson è stato riconfermato per un biennio direttore generale del Teatro Metropolitan di New York.

Bollettino meteorologico

23 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	—	—	—	—
Roma.....	staz.	coperto	+17	+14
Milano...	—	—	—	—
Torino...	aum.	piovoso	+18	+12
Genova...	dim.	misto, m.	+20	+15
Sanremo	dim.	misto, cal.	+20	+15
Venezia..	—	—	—	—
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna.	—	—	—	—
Firenze..	dim.	misto	+23	+14
Rimini...	dim.	cop., cal.	+21	+16
Ancona...	dim.	piov., cal.	+20	+17
Napoli....	—	—	—	—
Foggia...	dim.	coperto	+25	+14
Bari.......	staz.	cop., cal.	+22	+16
Lecce.....	staz.	coperto	+25	+13
Taranto.	dim.	piov., cal.	+23	+15
Messina.	var.	cop., cal.	+22	+16
Palermo.	—	—	—	—
Catania..	—	—	—	—
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari...	staz.	misto	+21	+15
Tripoli...	—	—	—	—
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	aum.	ser., m.	+21	+18

AVVISI D'ASTA

Il giorno 29 maggio 1940, ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 16, sala incanti, si procederà alla vendita di una macchina per scrivere e mobili di ufficio. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

Domenica a Palazzo Venezia

Il Duce premierà i "fedeli della terra,,

Prescelti delle nostre provincie

ROMA, 23

Il Duce consegnerà domenica 26 maggio a Palazzo Venezia i diplomi ed i premi ai primi classificati provinciali del V concorso indetto dalla fondazione «Arnaldo Mussolini» «Fedeli alla terra», istituita dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura. [illegible]

Risposte a Halifax

La Spagna ferita non dimentica e non perdona

MADRID, 23

A proposito di una intervista concessa da Lord Halifax ad un giornalista spagnolo «Informaciones» deplora che il Ministro degli Esteri britannico abbia detto di aver seguito con prudenza e simpatia gli sviluppi della riscossa spagnola. [illegible]

Risalto in Bulgaria alla convenzione culturale con l'Italia

SOFIA, 23

[illegible]

Angherie contro gli italiani residenti nel Marocco francese

RABAT, 23

[illegible]

La conclusione della XV assemblea dell'Istituto Internazionale d'agricoltura

Il prossimo convegno nel maggio 1942

ROMA, 23

[illegible]

La delegazione corporativa albanese in gita a Pompei

NAPOLI, 23

[illegible]

Il Viceré visita a Gimma i reparti militari

Una nuova pista fino a Soddu

GIMMA, 23

[illegible]

Come a Budapest si giudica il momento

BUDAPEST, 23

[illegible]

Roosevelt non rinunzierebbe alla sua terza elezione

WASHINGTON, 23

[illegible]

La situazione militare vista da Mosca

MOSCA, 23

[illegible]

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto iscritti Associazioni fasciste della Scuola

Domani, alle 17, presenti il R. Provveditore agli Studi, il Vicecomandante della «Gil» e i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste della Scuola, il Segretario federale terrà rapporto in Sala Littorio a tutti gli iscritti alle associazioni stesse.

La festa ginnica in provincia

Per incarico del Comandante federale della «Gil» i sottonotati camerati presenzieranno la Festa ginnastica nazionale della «Gil» nelle località a fianco di ciascuno indicate: Vicefederale dott. Mario Farnesi, Monfalcone; Vicefederale dott. Livio Ragusin-Righi, Muggia; componente Direttorio federale dott. Giuseppe Antonicelli, Postumia; componente Direttorio federale Giovanni Pilat, Sesana; componente Direttorio federale Aurelio Foggia, Grado; componente Direttorio federale Piero Sponza, Ronchi dei Legionari.

Riunione Commissione federale disciplina

Domani 25 corr., alle 17, è convocata alla Casa del Fascio, la Commissione federale di disciplina.

La commemorazione di Santa Caterina da Siena

Sotto gli auspici del Comitato di Assistenza Spirituale per le Forze Armate e per iniziativa del Fascio femminile, alle 19 di domani 25 corrente in sala del Littorio Mons. Arcivescovo Bartolomasi, Ordinario militare d'Italia terrà la commemorazione di Santa Caterina da Siena Primaria patrona d'Italia.

Seguirà la commemorazione l'inno «Lauda» in onore della Santa su versi di Sofianopulo e musica de maestro Zuccoli. L'ingresso alla sala è libero.

Legionari fiumani di Genova in pellegrinaggio al Sacrario di Oberdan

Alle 10 di domani un numeroso gruppo di legionari fiumani di Genova renderà omaggio al Sacrario di Oberdan.

Saranno ricevuti dai comandanti o presidenti delle Associazioni o reparti combattentistici. Saranno inoltre presenti i labari ed i comandanti e i Consigli direttivi.

Il componente il Direttorio federale cap. Giovanni Pilat, porterà agli ospiti il cordiale saluto del Federale e delle Camicie Nere triestine.

Il caffè e lo zucchero devono essere prenotati entro domani

Si richiama l'attenzione del pubblico sulla disposizione che fissa a domani, sabato 25 corr. l'ultimo termine, improrogabile, per la prenotazione, presso gli esercenti, delle cedole n. 1 (zucchero) e 9 (caffè) delle nuove carte annonarie per le rispettive razioni del mese di giugno.

Coloro che non avranno ottemperato a questa disposizione entro il 25 corr. perderanno ogni possibilità di avere lo zucchero e il caffè per il mese di giugno.

La carta annonaria bianca, che contiene il tagliando n. 6, deve essere conservata per l'utilizzazione di quel tagliando, secondo le istruzioni che verranno impartite dalle autorità superiori.

Dopolavoristi di Mantova in visita a Trieste

Un forte gruppo di dopolavoristi ferrovieri di Mantova, giunto nella nostra città ove ha sostato per visitare i luoghi più suggestivi, il Castello di S. Giusto e i vari monumenti, si è recato ieri sera nella sede del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto, ove si è svolto un gaio trattenimento. I graditi ospiti, in onore dei quali era stato indetto il convegno, hanno trascorso alcune ore di schietta allegria. Oggi i dopolavoristi mantovani raggiungeranno la sede.

Domenica allo Stadio del Littorio

La Festa ginnica nazionale

Riccardo Del Giudice presenzierà la manifestazione a Trieste

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal comandante generale della «Gil», domenica 26 corrente alle 17.30, allo Stadio del Littorio, avrà luogo la Festa ginnastica nazionale della «Gil», alla presenza dell'Eccellenza Riccardo Del Giudice, Sottosegretario di Stato all'educazione Nazionale.

Contemporaneamente la festa ginnastica si svolgerà in tutti i centri della Provincia alla presenza delle autorità, gerarchie e popolazione.

Disposizioni per il Capoluogo

Gli invitati dovranno trovarsi nelle rispettive tribune per le ore 17.25.

Nel piazzale dello Stadio potranno accedere soltanto le automobili munite da apposito disco. I cittadini assisteranno alla manifestazione nelle apposite tribune. Per il pubblico lo stadio sarà aperto dalle 16 alle 17.15.

TEATRI E CONCERTI

"Il castagno,,

Tre atti di Vanni Pucci

L'amore, l'onestà e la laboriosità intelligente colmano le distanze e le differenze sociali. Nino, il figlio della contadina Cristina, fin da fanciullo ha amato la figliola del Duca Lasca. Diventato giovane, Nino partì per l'America col segreto dolore di non poter ambire alla mano della nobile ragazza. Ma poi ritornò in casa, ricco e forte, e vi trovò il Duca povero, quasi fallito e carico di malanni. Per risollevare il Duca dalle angustie, Nino comperò la villa ove tuttora vivono sua madre e suo padre. La figlia del Duca nulla sa di tale vendita e il duchino neppure. Questo nobile giovinastro è la causa principale della rovina familiare. Egli gioca, firma cambiali, passa le notti con femmine e sperpera gli ultimi avanzi del patrimonio. Inoltre il duchino odia Nino e cerca in tutti i modi di umiliarlo, geloso che il Duca gli abbia dato facoltà di trattare gli affari e più geloso ancora nel sospetto che quel giovane contadino possa essere figlio naturale del Duca e di Cristina. Un giorno, in un impeto d'ira, il duchino chiama bastardo Nino e gli butta in faccia il peccato di sua madre. Colpo di scena senza conseguenze. Il vecchio Duca, paziente e debole, chiede perdono a Cristina e a Nino per le offese incoscienti del duchino il quale è geloso anche del vecchio castagno che vide nascere l'amore di sua sorella e Nino, e comanda di farlo abbattere. Ma il castagno non si abbatterà: l'albero è il dolce testimone di quella storia d'amore che pare debba essere interrotta dalla distanza sociale di Nino e della duchessina, ma che invece, per il consenso del Duca, si avvia a lieta conclusione per la virtù lavoratrice di Nino.

Qualche tratto agreste, qualche spunto drammatico, qualche venatura patetica, e la commedia di tipo vecchiotto, non ha altre qualità notevoli se non quelle di trovare in Michele Abbruzzo, in Rosina Anselmi, nel Colombo, nella Lelio, in Renzo Colombo e negli altri interpreti pieni di verità e di bella spontaneità. Il pubblico, che si è divertito, ha applaudito cinque volte dopo ogni atto, con fervore, con convinzione e simpatia.

v. t.

"La suocera,, di F. Macaluso stasera al Verdi

Stasera la Compagnia di Michele Abbruzzo e Rosina Anselmi reciterà la nuova commedia in tre atti di F. Macaluso «La suocera».

— Riportiamo nell'edizione di mezzogiorno la relazione della commedia «Il castagno» di Vanni Pucci, recitata iersera con vivissimo successo dalla Compagnia Anselmi-Abbruzzo e che fu recitata con vivace e naturale spontaneità da tutta la Compagnia.

Recite di filodrammatici

Domani recita al Ferroviario. Domani, alle 20.45, la filodrammatica tipo della V Zona rappresenterà nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario le commedie «Gnente de novo» e «El moroso de la nona», di Giacinto Gallina. I pochi posti ancora disponibili si prenotano in segreteria.

Recita al «Dica». Domani, alle 20.45, la filodrammatica diretta da Giovanni Passioni rappresenterà la commedia in tre atti di Athos Ori «Romeo».

Reale Società Ginnastica [illegible] si riprendono le lezioni di g[illegible] ca con il solito orario, pe[illegible] corso sociale.

La celebrazione del XXIV Maggio

Alterni turni di guardia ai monumenti dei Caduti

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Segretario del Partito con «Foglio d'Ordini» n. 258 del 20 corrente, nella ricorrenza del XXIV maggio XVIII, reparti delle Forze Armate, della M. V. S. N., della G. I. L. e delle Associazioni Combattentistiche, effettueranno turni di guardia al monumento ai Caduti in guerra, sul Colle di San Giusto ed all'Ara dei Caduti fascisti al Cimitero di S. Anna, come da disposizioni impartite da questa Federazione.

Nei centri della Provincia i turni di guardia saranno coordinati dai segretari politici dei Fasci di Combattimento.

Per il Sacrario di Redipuglia disporrà l'ispettore di zona per il Monfalconese.

Durante la giornata gli iscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi senza decorazioni.

Le sedi del Partito, delle organizzazioni del Regime e degli uffici pubblici saranno imbandierate.

Corone del Comune

Nel 25.o anniversario dell'entrata in guerra, verranno collocate quest'oggi, a cura del Podestà, delle corone d'alloro coi nastri nazionali e della città: davanti al monumento ai Caduti a S. Giusto nonchè sulla tomba dei volontari e dei Caduti fascisti al cimitero di S. Anna.

La suggestiva processione del Corpus Domini

Con la consueta imponenza ma con ordinamento nuovo, disposto dal Vescovo, si è svolta ieri nel pomeriggio la grandiosa processione del Corpus Domini. Vi ha assistito numerosa folla, specialmente lungo il corso Vittorio Emanuele III da piazza Malta, in piazza Ciano e in piazza Unità.

La processione, con stendardi, bandiere e gonfaloni, e le bande dei Salesiani, cittadina e di Montuzza, è partita dalla Cattedrale alle 17 seguendo il percorso: via della Cattedrale, via delle Monache, via Donota, piazza Malta, corso V. E. III, piazza Ciano, Capo di Piazza, piazza Unità, via dell'Orologio, via Diaz, via Felice Venezian, via S. Michele e ritorno alla Basilica. In testa procedevano i sodalizi di fanciulle di tutte le parrocchie. Un grande aggruppamento a sè formavano le suore di tutte le congregazioni di Trieste. La Croce era portata isolata.

Il clero regolare, quello secolare, il Capitolo della Cattedrale e infine il Vescovo sotto il baldacchino erano preceduti da una lunga teoria di chierichetti.

La conferenza di Guido Manacorda all'Associazione italo-germanica

L'Associazione di cultura italo-germanica avrà, la sera del primo giugno prossimo, un ospite illustre, il prof. Guido Manacorda, che concluderà il ciclo di attività di questo sodalizio con una conferenza di grande attualità e di profonda significazione, parlando sulle «Fonti della civiltà germanica e l'Edda» con riferimento allo spirito e ai caratteri della rivoluzione tedesca. Guido Manacorda non ha bisogno di presentazioni: egli è il maggior germanista d'Italia e la sua vasta opera di erudito in materia, di interprete e traduttore del ciclo nibelungico wagneriano e del «Faust», nonchè i suoi studi recenti sui maggiori movimenti sociali nel mondo, iniziati col volume sul «Bolscevismo» documentano l'ampiezza e la fecondità del suo lavoro nonchè l'autorità che gli deriva nella materia specifica. La conferenza si terrà in Sala del Littorio alle ore 19.

Dopolavoristi del "Borletti,, di Milano in visita nella nostra città

Ieri mattina, alle 7.50, sono giunti nella nostra città, con treno speciale, 450 dopolavoristi del Dopolavoro delle Officine «Borletti» di Milano, accompagnati dal loro presidente cav. Malerba e da rappresentanze del Dopolavoro provinciale e del Gruppo fascista «Baracca» della loro città. I graditi ospiti sono stati ricevuti alla Stazione centrale dai dirigenti del Dopolavoro provinciale di Trieste, che hanno poi fatto loro da guida nelle varie visite. La comitiva, ordinatasi in corteo con alla testa la banda del Dop. «Borletti», si è recata a rendere omaggio di corone d'alloro al Sacrario di Oberdan ed al Monumento dei Caduti a San Giusto.

Nel pomeriggio gli ospiti si sono portati con torpedoni a Postumia per visitare le Grotte. Essi effettueranno oggi un pellegrinaggio per i Campi di battaglia con sosta a Gorizia e ripartiranno da Trieste domani, alle 7.

Secondo saggio annuale all'Ateneo Musicale Triestino

Domani alle 20.45 avrà luogo all'Ateneo M. T. il secondo saggio annuale al quale prenderanno parte gli allievi delle seguenti scuole: di pianoforte dei proff. Bice Battisti-De Filippi, Eusebio Curelli, Silvia Fronza, Luciano Gante, Alma Pissek-Vidali e Carmela Pozzetto; della scuola di violino del prof. Umberto Nigri; della scuola di violoncello del prof. Dino Baraldi e della scuola di ottoni del prof. Giovanni Barazzetti.

L'ing. Osvaldo Piermarini destinato a Roma per un alto incarico

Il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Trieste ing. Osvaldo Piermarini, lascierà prossimamente la nostra città perchè destinato a Roma per un incarico di particolare importanza, che viene ad essere un meritato riconoscimento della sua profonda competenza, delle sue apprezzate doti di organizzatore e della sua instancabile attività in tutti i compiti del benemerito Corpo. Egli è stato nominato consulente tecnico per l'E. 42, per l'organizzazione e la direzione di tutti i lavori per gli impianti antincendi e l'inquadramento e la preparazione dei vigili del fuoco assegnati alla grandiosa Esposizione.

Al valoroso ufficiale, che tante simpatie s'è acquistate a Trieste per la dirittura del carattere e il saldo impulso dato all'ascesa del Corpo provinciale, e cui succede — come abbiamo riferito ieri — l'ing. Carlo Conighi, il nostro cameratesco saluto.

ASTERISCHI

"Linil,, - il completo di Linil, la nuova creazione

L'abito più piacevole perchè di ottimo gusto, pratico perchè ingualcibile. Lo troverete da Manfreda, Piazza Malta.

Nozze

Ieri nella chiesa della B. V. delle Grazie la gentil signorina Mariucci Ballaben ha dato la mano di sposa al camerata rag. Aldo Zorzenon. Fungevano da testimoni i signori dott. Riccardo Slager e dott. Romano Venutti. Alla copia felice i migliori auguri.

Nuova culla

Apprendiamo da Venezia che la casa dei coniugi Nerina e magg. Pietro Montagnini è stata allietata, il 22 corrente, dalla nascita di una vispa bimbetta: Elsa Maria. Ai genitori, che sono già alla terza culla, e alla neonata felicitazioni ed auguri vivissimi.

Il pomeriggio artistico di sabato al "Ditci,,

Domani, con inizio alle ore 16.30, avrà luogo nelle sale del «Ditci» (piazza Costanzo Ciano) un altro di quei gustosissimi pomeriggi artistici-danzanti, per i quali — si può dire — gli organizzatori vantano delle benemerenze. Sul palcoscenico si presenteranno, in una sfilata festosa e... sonora, sempre nuovi specialisti della lirica, della musica di ritmi e canzoni, della danza e della prosa. Naturalmente ci saranno i numeri di grido, con gli assi della ribalta e, per ben finire, un altro concorso a premi. Ce n'è, dunque, per tutti i gusti e per tutte le esigenze. In una delle prossime edizioni pubblicheremo il programma completo con i nomi degli esecutori.

Trattenimento alla R. S. Ginnastica. Domenica dalle 17.30 in poi, nell'ampia solo sociale, bene arieggiata, si terrà un festino di danza per soci e studenti. La serata sarà rallegrata da varie attrattive.

Le lezioni di P. Petazzi. Oggi alle 21 e domani alle 19 P. Petazzi parlerà della natura del sacerdozio di Cristo e del suo sacrifizio che spiega le ragioni supreme dell'esistenza del mondo e di tutti gli avvenimenti che vediamo sulla terra.

Brillante conclusione delle esercitazioni antiaeree

Il segnale di allarme notturno con intervento di aerei sulla città

All'alba di stamane, si sono brillantemente concluse le esercitazioni antiaeree, che, sotto la direzione della Difesa Territoriale di Trieste, sono state iniziate al tramonto del 22 corr. tanto nella nostra città che nei Comuni della Provincia. Come abbiamo pubblicato nelle *Ultime Notizie*, la giornata di ieri è stata caratterizzata da un allarme diurno avvenuto alle 11 con intervento di velivoli e delle artiglierie della difesa. Il programma fissato per le esercitazioni è stato interamente svolto ed ha offerto la possibilità di constatare l'alto senso di disciplina che ha mosso la cittadinanza nel seguire punto per punto le norme emanate.

Alla sera, alle 22.55, gli urli delle sirene hanno fatto rapidamente sgombrare dalle vie e dalle piazze non pochi cittadini, che si erano attardati per osservare il traffico cittadino, per niente ostacolato dall'incerta luce azzurra.

Oscuramento totale

Avvenuto l'allarme, l'oscurità più completa ha avviluppato l'intera città, il cui movimento è stato pure totalmente fermato. Le squadre di primo intervento e le unità ausiliarie dell'U.N.P.A. avevano già raggiunto i punti prestabiliti onde far osservare le disposizioni relative alle esercitazioni in corso. A tratti il silenzio che gravava sulla città veniva rotto dal rumore di un aereo e da quello delle batterie. Alle 23.12 le sirene lanciavano il segnale di cessato pericolo. Le luci azzurrate venivano riaccese, mentre da alcune località venivano segnalati ai vigili del fuoco dei supposti incendi provocati dalle bombe incendiarie lasciate cadere durante l'incursione. Le squadre dell'U.N.P.A. si sono messe in moto per prodigarsi nei vari soccorsi. Si sono così avute simulazioni di incendi, con intervento dei vigili del fuoco, delle squadre di primo intervento ed unità ausiliarie antincendi, al Palazzo Comunale, ove si era già messa all'opera una propria squadra, allo Stabilimento Gaslini di S. Andrea, la cui squadra era pure all'opera, e in piazza Vittorio Veneto, dove, in seguito alla supposta rottura di una conduttura del gas, rosseggiavano le fiamme di un finto incendio.

Soccorsi simulati

Quasi simultaneamente le ambulanze della C.R.I., che prendevano parte alle esercitazioni di soccorso, raccoglievano in Piazza Unità quattro supposti feriti leggeri e quattro gravi, e in piazza Vittorio Veneto cinque leggeri e tre gravi. I «colpiti» venivano poi trasportati all'ospedale da campo posto a S. Vito. Al simulato incendio di Piazza Vittorio Veneto si sono recate, come si è detto, le squadre specializzate dell'«Acegat» e dell'U.N.P.A.

Le operazioni di soccorso e di estinzione si sono svolte con rapidità e perfezione. Agli esperimenti hanno presenziato le autorità e i dirigenti del Comitato provinciale di protezione antiaerea con l'ispettore provinciale, e della U.N.P.A. con il presidente. L'intera manovra è stata ordinata, diretta e controllata dal Comando della Difesa Territoriale di Trieste, che aveva fissato il suo osservatorio su un'altura della città.

Pure ieri, alle 18.30, il Gen. Modugno, ispettore del Comitato provinciale di protezione antiaerea, si è recato a visitare la sede dell'U.N.P.A., ove ha passato in rassegna tutte le squadre colà adunate, alle quali ha fatto pervenire il suo elogio per l'opera prestata durante lo svolgersi delle esercitazioni.

Esperimenti in ambiente gassato

Nello stesso pomeriggio la C.R.I. ha eseguito degli esperimenti con le maschere in ambiente gassato, sito in via Carducci n. 25.

Durante l'intera notte le squadre dell'U.N.P.A. hanno effettuato il controllo sull'osservazione delle norme per l'oscuramento. L'esperimento, conclusosi all'alba, e che prevedeva lo svolgimento di un tema di difesa contraerea è quindi perfettamente riuscito.

Ottimo sotto tutti gli aspetti il servizio prestato dai vigili urbani.

La conferenza Cannas Boy sugli aggressivi chimici

Ieri nel pomeriggio, il colonnello Cannas Boy, ha tenuto, nell'aula maggiore dell'Istituto «Italia Trieste», in piazza dell'Impero 16, una applaudita conferenza sui gas asfissianti e sul pronto soccorso ai colpiti da aggressivi chimici di guerra.

Presentato dal preside dell'Istituto prof. Valerio Giaconi, il col. Cannas Boy, ha esordito parlando della guerra moderna e rievocando episodi di cui egli fu protagonista quale direttore di sanità di Corpo d'Armata. Indi, data la sua competenza, s'è soffermato a spiegare la composizione chimica dei vari gas impiegati nella grande guerra nonchè sui provvedimenti di pronto soccorso per il trattamento dei colpiti dagli aggressivi chimici.

La dotta ed interessante conferenza è stata, alla fine, coronata da scroscianti applausi da parte del folto uditorio che gremiva l'aula.

Caccia e cattura del passero. La R. Questura comunica che, giusta autorizzazione prefettizia, la caccia e cattura del passero, con qualsiasi mezzo, nonchè la presa di uova, di nidi e di piccoli nati del passero, di cui al decreto prefettizio 31 gennaio 1939, è consentita anche nel mese corrente.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica salita ai monti Gran Ciglione, Cucelli, Madrasovatz e Golachi, visita al foro dell'Otolizza. Quota lire 15.

Ferroviario. Domani sarà la filodrammatica «E. Duse» rappresenterà nella sede Vittorio Veneto le commedie «Gnente de novo» e «El moroso de la nona» di Giacinto Gallina. Gli ultimi posti disponibili si acquistano in segreteria. Domenica gita escursionistica sul Monte Re. I posti in automezzo si prenotano in segreteria. Partenza alle 6.30; ritorno alle 21.

«R. Pitteri». Domenica V raduno sociale a Erpelle Cosina. Partenze dalla stazione di Sant'Anna alle 7.3, 8.30 e 13.30. Quota lire 3.80.

«Crena». I componenti la sezione calcio devono trovarsi in sede, via Manzoni 8, oggi alle 20.30.

«Modiano». Domani e domenica dalle 19 in poi avranno luogo i soliti trattenimenti di danza sul campo all'aperto della sede di via dei Leo.

XXX Ottobre. Domenica, con partenza dalla piazza Impero alle 6 gita a Gemona, lago di Cavazzo, Tolmezzo, con salita al Monte Chiampon. Prenotazioni in sede. Quota lire 20.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vincenzo, Felice, Silvano, Domenico.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il «Giro» procede a passo moderato

Servadei primo a Napoli

20 corridori coinvolti in una caduta

NAPOLI, 23

La Roma-Napoli del Giro è stata una bella passeggiata. Se ci fosse stato il sole sarebbe stata anche più bella; in ogni caso è stata la più pittoresca tappa del Giro. Bartali ha dovuto cambiare due volte la ruota senza suscitare alcuna reazione. In ultimo, ma proprio all'ultimo, ci furono alcune puntate di Diggelmann, Toccacelli e Cerasa, ma gli uomini della «Gloria» e quelli della «Legnano», particolarmente interessati a difendere le posizioni di Favalli e Canavesi, annullarono con pronte rincorse questi tentativi. [illegible] collettivo.

Toccacelli secondo e Bizzi terzo

Quando ormai tutti erano rassegnati a presentarsi in ordine serrato alla pista dell'Arenaccia ci fu una caduta che travolse una ventina di corridori. Un modo come un altro per assottigliare la schiera impedendo a Bizzi, Valetti, Marabelli, Moro, Albani e parecchi altri di partecipare alla volata. Sulla pista apparvero per primi Spadolini, Baldo e Bizzi e ad una trentina di metri seguì un grosso plotone che diede la caccia ai tre. [illegible] Alla curva apparve in testa Rimoldi che fu presto superato da Servadei [illegible] lanciato sul rettilineo finale dove sostenne l'attacco di Toccacelli e Bizzi [illegible]. Un quarto di macchina assicurò la vittoria a Servadei; 2) Toccacelli; 3) Bizzi; 4) Rimoldi; 5) Favalli; 6) Spadolini; 7) Baldo.

Nelle altre tappe si battevano a fondo le squadre minori e i gruppi e vincevano gli assi; questa volta un rappresentante delle squadre meno in vista, ma più accorte a battagliare, la «Gloria», si è aggiudicata la vittoria di tappa. Bartali appariva sofferente. [illegible] In tali condizioni egli deve sempre temere da un momento all'altro una energica azione ai suoi danni da parte dei suoi avversari. Non è escluso che ciò possa accadere domani.

La cronaca non può essere che scarna. Dopo 47 km. di corsa il gruppo era ancora compatto. Nessuno aveva in animo di dare battaglia e del resto la pioggia che tormentava i corridori non era tale da invogliare alla lotta. Fuori prima di Littoria (km. 65) si verificava un gran trambusto. Bartali aveva forato e Vicini, che gli era dappresso, accortosi dell'incidente tentò una fuga in compagnia di Diggelmann e di Crocchi; ma Bartali che aveva avuto la ruota da Ronconi, fu lesto a riportarsi sulla fila degli inseguitori sicché tutto si ridusse ad una [illegible] brevissima, tanto è vero che alle 11.55, quando Godio vinse su Landi il traguardo di Littoria, la schiera era di nuovo al gran completo.

Classifica immutata

La tranquilla marcia turistica continuò ancora dopo Formia. Gli organizzatori fecero allora annunciare ai corridori che avrebbero concesso un premio speciale di lire 500 [illegible]

[illegible]

Ordine d'arrivo: 1) Servadei [illegible]

[illegible]ano avanza [illegible]ica dei Littoriali

TORINO, 23

[illegible] dei Littoriali comu[illegible]enti classifiche:

[illegible]spada individuale: 1) Man[illegible] (Milano); 2) Cantoni (Torino); 3) Marini (Milano); 4) Francese (Torino); 5) Marini (Milano). Classifica di scherma dopo la gara di spada individuale: 1) Guf Milano p. 280; 2) Padova p. 256; 3) Roma p. 255; 4) Torino p. 222; 5) Pavia p. 208.

Nella classifica dei Littoriali di hockey, Trieste figura al 5.o posto nel primo girone. Sui campi dello Stadio Mussolini hanno avuto inizio le gare di atletica leggera. Nelle batterie dei 110 ostacoli, il miglior tempo è stato realizzato da Nicolini di Padova, con 16" 5/10. Nelle batterie della staffetta 4x100 il miglior tempo è stato realizzato da Milano con 44" 7/10. Nella piscina dello Stadio Mussolini sono [illegible]inuati gli incontri di palla a [illegible] campo del Dopolavoro ferroviario quelli di hockey su prato; Trieste ha pareggiato con Padova per 0-0. Nelle gare di pallacanestro, Padova b. Trieste 1-0.

Sono state ancora disputate oggi le batterie dei m. 400 ostacoli, corsa piana m. 100 e corsa piana m. 200. Classifica finale del getto del peso: 1) Paolone del «Guf» di Napoli m. 13.82 (nuovo primato); 2) Rebez del «Guf» Roma m. 13.70.

L'incontro studentesco

Italia-Ungheria 8-1

Reti di Trevisan (2), Valcareggi e dell'udinese Degano

TORINO, 23

Hanno vinto gli italiani come era logico prevedere. Troppo divario di classe fra la nostra rappresentativa [illegible] e la formazione degli studenti ungheresi.

Dopo che i difensori ungheresi riuscirono, al 23', a salvare [illegible] situazioni pericolose e dopo che al 25' l'arbitro [illegible] ebbe annullato per fuori gioco una rete italiana, al 31' si iniziò la segnatura dei punti con una bella rete di Baldini a conclusione di un'azione Valcareggi, Bertoni, Baldini, Degano che era partita da una rimessa laterale degli ospiti. Due minuti dopo Degano (che a molti non era sembrato in posizione regolare) otteneva il secondo punto e al 39.o minuto Trevisan il terzo. Cinque calci d'angolo sono stati accordati agli ungheresi. Al 17.o minuto del secondo tempo Baldini ha segnato una quarta rete su azione di Bertoni. In un vivace scontro l'atleta ungherese [illegible] la prima rete magiara, Bertoni segna la quinta al 27', seguito da Valcareggi al 30', da Trevisan al 36' e da Frossi al 39'.

La nostra difesa è apparsa sicura, [illegible]

Lo spettacolo offerto dai cinque attaccanti, con Bertoni e Trevisan in forma, ha riscosso l'entusiasmo del pubblico. La coppia Baldini-Degano ha dimostrato in più di un'occasione un accordo perfetto.

Alla partita assistevano il vicesegretario dei «Guf», [illegible], il Prefetto, il Console d'Ungheria a Torino, il Generale [illegible]. Le squadre hanno giocato nella seguente formazione: Italia: Innocenti; Foni, Rava; Baldo, Valcareggi, Capocasale; Frossi, Trevisan, Bertoni, Baldini, Degano. Ungheria: [illegible]

L'8.o Concorso ippico

brillantemente inaugurato a Montebello

Vittorie di G. B. Storti e del ten. Guidi

Malgrado la minaccia del tempo, la giornata inaugurale del Concorso ippico nazionale è riuscita in modo brillante. Gli ostacoli, le barriere, il muricciolo carsico, la riviera, erano stati disposti tra pini e piante, [illegible] che la gara si svolgesse in un giardino. [illegible] Vogliamo alludere alle eleganti e graziose signore che con la loro presenza hanno conferito maggior leggiadria all'ambiente. [illegible]

Erano presenti numerosi alti ufficiali, [illegible] il presidente del Dopolavoro provinciale, i Comandanti dei Reggimenti di stanza a Trieste, ricevuti dal presidente del Circolo Ippico, organizzatore della manifestazione.

Le avvincenti competizioni

Alle 15, puntualmente, ha avuto inizio il Premio Duino riservato a cavalli e cavalieri che non hanno mai preso parte a concorsi pubblici. [illegible] La vittoria è toccata al cavaliere G. B. Storti [illegible] tre gentili amazzoni, le baronessine Economo e la signorina Sevastopulo. Ma ecco le classifiche:

1) «Anabella», montata da G. B. Storti, pen. 0 [illegible]

[illegible] E' seguito il Premio Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste (categoria militare di circoscrizione). Avvincente e contrastata, la gara faceva corpo con la prova di presentazione svoltasi mercoledì. Competizione difficile, data la elevazione e la distribuzione degli ostacoli, tanto che, malgrado l'alto numero e il provato valore dei partecipanti, soltanto quattro hanno compiuto il percorso netto: «Fiamma II», montata dal cap. Vittucci (tempo 1'27"), «Bandiera IV», montata dal ten. Piermarocchi (tempo 1'30"), «Epicureo», montato dal ten. Guidi (tempo 1'30"), «Adalberto», montato dal ten. Maravigna (tempo 1'33"1). Dieci concorrenti hanno avuto 4 penalità.

Oggi, inizio alle 14

Effettuati i computi, con l'aggiunta delle graduatorie della prova di presentazione, è risultato primo il ten. Guidi su «Epicureo». Ma ecco la classifica cumulativa:

1) «Epicureo», montato dal ten. Guidi, p. 6; 2) «Michele», montato dal ten. Cartasegna, p. 8; 3) «Gregoriana II», montata dal s. c. m. Mangilli, p. 11; 4) «Adalberto», montato dal ten. Maravigna, p. 11; 5) «Arbo», montato dal ten. Villanis, p. 19; [illegible]

Oggi, alle 14, il Concorso proseguirà [illegible]

Un ricevimento del Comune

Stamane, alle 11.30, il Podestà offrirà ai concorrenti un ricevimento, durante il quale porgerà agli ospiti il saluto della città. La riunione si svolgerà alla Bottega del vino al Castello di San Giusto.

Il campionato pugilistico dei GG. FF.

Trieste quattro vittorie

Fiume due, Pola nessuna

Il pubblico che ha letteralmente affollato la palestra della Ginnastica per assistere alle finali di Zona del campionato pugilistico GG. FF., ha assistito ad una bella riunione.

[illegible]

I campionati femminili dell'O.N.D. s'iniziano oggi a Trieste

con la partecipazione di 160 atlete

Hanno inizio oggi i campionati nazionali di palla a volo, tennis e pattinaggio riservati alle dopolavoriste. Alle varie competizioni prendono parte 160 dopolavoriste appartenenti a 16 Provincie.

Le gare di palla a volo avranno inizio alle ore 7 nel campo sportivo del «Crda», quelle di pattinaggio su pista, alle 8, nel campo di pattinaggio del Dopolavoro Ferroviario, quelle di tennis alle ore 7 sui campi di via G. Reni, mentre le eliminatorie di pattinaggio su strada cominceranno alle ore 9.30 sulla Riva Traiana. Il pubblico può assistere gratuitamente.

Il nostro Concorso pronostici

La verifica della 28.a giornata del Concorso pronostici proseguirà oggi. Intanto figura primo Bruno Pippan con punti 12. Due schede hanno conseguito 11 punti: Lisetta Paliaga ed Edmondo Doerfler.

Ponziana B-Spilimbergo 1-1. Di questo incontro, finale della Coppa Venezia Giulia, che richiederà una finalissima in campo neutro, daremo il resoconto sulle *Ultime Notizie*.

Il numero del Conto Corrente postale del «Piccolo» è 11/10340

Il campionato delle riserve

Triestina B-Liguria B 0-0

Le squadre cadette del Liguria e della Triestina hanno dato vita ad una partita movimentata, vivace, qua e là interessante sebbene mediocre per contenuto tecnico. Di gioco infatti se n'è visto poco, in quanto ambedue i reparti attaccanti hanno difettato di intesa, precisione e mordente. Risultato quindi equo, che premia però più i liguri che non i rosso-alabardati, i quali al 30' della ripresa avrebbero potuto raggiungere il successo se Tosolini non si fosse fatto parare un rigore. D'altro canto i liguri possono dire di aver trovato in Costanzo un portiere dalle molte risorse e su qualche palla quasi miracoloso.

Nei due tempi le squadre si sono equivalse: a una maggiore iniziativa degli ospiti nel primo tempo, [illegible]

[illegible]

Arrestato per oltraggio

[illegible]

Una caduta dal tram. [illegible]

Un atto brutale. [illegible]

Venuto a diverbio con uno sconosciuto [illegible]

Una mano fra gli stipiti. [illegible]

Il capitombolo d'una ciclista. [illegible]

Scontro ciclistico. [illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible] E' molto difficile estirpare il tarlo da un mobile. Bisognerebbe avere la pazienza di iniettare benzina o petrolio in ogni buco. Più consigliabile di tutto è darlo alle fiamme.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RADIO

24 maggio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 8: Segnale dell'alza bandiera. 11.30 e 12: Dischi. 12.20: Radio sociale. 13.15: Cabala, sogni... e numeri del lotto. 13.25: Dischi. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Balilla d'Italia», giornale dei ragazzi. 17.15: Musica da ballo. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 19.15: Dischi. 19.55: Segnale dell'ammaina bandiera. 20.25: Trasmissione da Fiuggi: Impressioni e commenti sul 28.o Giro ciclistico d'Italia. 20.35: Radio sociale. 21: Inni della Patria. 21.10: Fantasia grigioverde di Giuseppe Pettinato, diretta dall'autore. 21.40: **«La conquista dell'Impero»**, scena di Carlo Salsa. 22.10: Banda dei RR. CC. diretta dal m.o Luigi Cirenei. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Inni della Patria. 21.10: **L'Accademia di Livorno**, documentario. 21.30: Coro della Società alpinisti tridentini. 22: «Vent'anni nel cuore», scena di Mario Valabrega. 22.25: **Musiche per orchestra** dirette dal m.o Cesare Gallino. 23.15: Musica da ballo: Orchestra Angelini.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 24 maggio 1940:

Turno generale: Marinai: 22, 23, 24, 25, 26; giovani coperta: 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta: 25, 26, 28, 29, 30; ingrassatori: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta: 1, 4, 9, 10, 11; fuochisti carbone: 44, 46, 47, 48, 49; carbonai: 9, 10, 11, 12, 13; camerieri: 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4 5, 6.

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Lloyd Triestino: 10 marinai, 4 giovani coperta I, 2 giovani coperta II, 2 mozzi coperta, 12 fuochisti, 3 carbonai, 1 marinaio pompiere e un fuochista pompiere.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Compagnia Anselmi-Abbruzzo: 21: «La suocera», di F. Macaluso (novità).
ROSSETTI. 17: «Espiazione», con D. Melwyn. Varietà Mamedi ipnotismo.
NAZIONALE. 16: «Fuori servizio» con Duvallès, I. Dehelly. E.N.I.C.
EXCELSIOR. 16.30: «Ribalta nera», con R. Massey, J. Marion. Segue Doc. Luce «Versilia».
PRINCIPE. 16: «L'uomo del Niger», con Victor Francen. Interessante.
FENICE. 16: «Una lampada alla finestra», con R. Ruggeri, L. Solari. Prec. doc. Luce: «Oriente in armi».
FILODRAMMATICO. 15.45: Successo Compagnia «Rainer-Sportelli». Sullo schermo: «Arditi civili», E. Pardo.
ITALIA. 16: «Ragazze in pericolo», di Pabst, spensieratezza e sorridente finezza con l'incantevole rivelazione di 16 anni: Micheline Presle.
REGINA. 16: «Le 3 ragazze in gamba crescono», insuperabile, belle canzoni, con l'adorabile Deanne Durbin.
IMPERO. 16: «La villa del mistero», un giallo romanzesco.
REALE. 16: «Un povero milionario», il film dell'allegria, Ann Sothern e Gene Raymond.
GARIBALDI. 16: «Gli avventurieri di Londra», con Edmund Lowe e Constance Cummings. Supergiallo.
MASSIMO. 16: «Lo vedi come sei?!», film d'irresistibile comicità con il comicissimo Macario.
NOVO CINE. 16: «Rosa di sangue», con Viviane Romance. Magnifico.
MODERNO. 16: «Rosa di sangue», con Viviane Romance. Magnifico.
ODEON. 15.30: «Conflitto», il capolavoro di C. Luchaire e A. Ducaux.
SAVOIA. 16: «Maman Colibrì», Hughette Duflos, Jean Pierre.
ARMONIA. 15.30: «Una ragazza puro sangue», J. Harwey. Nuova varietà.
AZZURRO. 16: «L'assassinio del corriere di Lione», P. Blanchar.
POPOLO. 15.30: «Sarò tua», J. Arthur, H. Marshall, film d'oro. «La femmina dei porti», D. Del Rio-R. Dix.
VITTORIA. 16: «La porta dell'infinito», Marcelle Chantal e J. P. Aumont.
RADIO. 16: «Uno scozzese alla Corte del Gran Kan», Gary Cooper, canoi.
CENTRALE. 15.30: «La stanza n. 13», di E. Wallace e «Ridolini».
ADUA. 15.30: «Facce false», con Richard Arlen. Segue: «Alta scuola».
VENEZIA. 15.30: «Amore vince sempre» e «Un affare misterioso».

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: ogni sera trattenimenti dalle 21.30 in poi. Servizio di autocorriera da piazza Goldoni.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57-22. Tutte le sere, 21.30 tratten. danz. Orch. brillante.
BOSCHETTO DANZE. Dalle 20 in poi tratten. danz. Signorine ingr. libero.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA, sarta, offronsi subito. Offerte cassetta 19910 A Unione Pubblicità. 19910 A
PRESTASERVIZI giovane offresi ore da combinarsi. Via Cancellieri 9, Olio. 66648 A
RAGAZZA stabile tutto fare, miti pretese, offresi. S. Nicolò 2, p. I. 19937 A
SIGNORA giovane bella presenza, offresi alcune ore mattino, oppure tutto pomeriggio, come internista, o lavori casalinghi. Indirizzo Piccolo. 66645 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 19940 B
DOMESTICA capace, ottimi attestati, referenze, cerca persona sola. XX Settembre 72, secondo, destra. 19933 B
DONNA pratica trattoria, cercasi. Lazzaretto vecchio 18. 36926 B
DONNA servizio cercasi, referenze, età 30-40 anni. Via Sale 8. 6374 B
PRESTASERVIZI cercasi tre ore mattina. Paganini 2, II, sinistra. 66656 B
PRESTASERVIZI pratica tuttogiorno, con referenze, cerco. Venti Settembre n. 11. Ciclitira. 666657 B
RAGAZZA servizio stabile. Caprin 18 Butti. 66647 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

APPRENDISTA pratica latteria caffè, offresi. Luigi Ricci 4, II. 66652 C
INFERMIERE diplomato pratico di massaggi offresi anche assistenza. Cassetta 19824 C Unione Pubblicità. 19824 C
MECCANICO generale precisione banco tornio cerca posto anche fuori Trieste. Broletto 16, Benedetti. 46877 C
RAGIONIERE lunga pratica amministrativa, contabilità, corrispondenza, contenzioso, capacità trattazione affari, iniziativa, cauzione 20-40.000, cerca ovunque occupazione, pretese ragionevoli. Scrivere Cassetta 19913 C Unione Pubblicità. 19913 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI garantite, prezzi modici. Piazza Cavana n. 5. 6373 CC
A. A. PERMANENTI garantite capelli ossigenati tinti lire 25. Salone Fiorentino, Nordio 14. 66558 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4,— D

BARBIERE lavorante o mezzo cercasi posto stabile. Via Maclich 2. 66644 D
COMMESSA, aiuto commessa calzature, conoscenza tedesco, cercansi. Indirizzo Piccolo. 66649 D
FATTORINO ciclista quindicenne cercasi. Ireneo Croce 4, Sugherificio Colombin. 66660 D
LAUREATA o studentessa chimica o farmacia per aiuto laboratorio cercasi Trieste. Indirizzare cassetta 19911 D Unione Pubblicità. 19911 D
PARRUCCHIERA capace onde acqua cerco. Salone Pina, Campo S. Giacomo n. 11. 66646 D
PARRUCCHIERA lavorante e mezza acqua ferro cercansi. Foscolo n. 44. 19916 D
PRIMARIA industria triestina cerca giovani laureati ingegneria meccanica. Offerte dettagliate «Curriculum»: Cassetta 19663 D Unione Pubblicità.
RAGAZZO pratico negozio alimentari cercasi. Settefontane 71. 19936 D
RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 66643 D
RAGAZZO per salumeria cercasi. Via Udine 4, Amadei. 19917 D
UFFICIO parastatale cerca signorina pratica contabilità. Cassetta 19834 D Unione Pubblicità. 19834 D

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4,— F

A. A. BELLISSIME conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sin. 19939 F
A. A. CENTRO matrimoniale, altre piccole ingresso libero, pensione conveniente. S. Nicolò 2, primo. 19937 F
A. A. STANZA soleggiata, telefono, affittasi. Machiavelli 7, II, sin. 19930 F
A. INGRESSO scale bagno telefono, affittasi anche giorni. Ginnastica 3, II. 19920 F
BELLA ingresso scale, altra matrimoniale affittansi. Trenta Ottobre 8 I. 66653 F
CAMERA e salotto, grande, ariosa, massima pulizia, volendo bagno, affittansi distinto. Battisti 13, Vecchi. 19925 F
CAMERA e salotto affittansi a distinto. Alessandro Volta 6, portineria. 19924 F
MATRIMONIALE bella, ariosa soleggiata, affittasi prontamente con o senza comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 36895 F
MOBILIATA affittasi a distinto, eventualmente vitto. Palestrina 1, IV p. 19919 F
MOBILIATA bella, soleggiata, ingresso scale, bagno. Torrebianca 28 II s. 19926 F
STANZA per una-due persone, affittasi mobiliata. Via P. Revoltella 18, III. 66650 F
STANZA mobiliata centro, affittasi signora impiegata. Cassetta 19909 F Unione Pubblicità. 19909 F

Istruzione

cent. [illegible] la parola. Minimo L. 5.— G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 311. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni Preparazione esami. 2 G
STENOGRAFIA (Gabelsberger, Meschini) preparazione acceleratissima: corso completo 50. Studio S. Lazzaro n. 19. 19935 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE coda bianco e rosso, smarritosi. Mancia portandolo via Giulia 39, portineria. 36876 H
CANE pelo lunghissimo bianco macchie nere caffè, piastra 727, smarrito. Detentore conosciuto portandolo Crosada 11, Bergamin, riceverà lauto compenso. 19929 H
SCARPA marron smarrita via Conti. Mancia al inventore portandola via Conti 12, [illegible]. 19914 H

Offerte apart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO 5 stanze grandi, accessori, bagno installato, ascensore, termosifone, giardino, eventualmente autorimessa 1.o luglio, affittasi. Via Giustinelli. 36867 I
APPARTAMENTO centrale soleggiato 6 stanze vasca bagno installata, termosifone autonomo, affittasi prontamente lire 600. Indirizzo al Piccolo. 36908 I
APPARTAMENTO signorile due camere cameretta, affittasi. Fabio Severo 13 (pomeriggio). 66654 I
CAUSA partenza affittasi quartierino moderno conforto, completamente mobiliato, adatto persona sola oppure vendesi mobilio. Visitare 17-19, indirizzo Piccolo. 19938 I
QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4, I. 19915 I

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

BAGNO ghisa nuovo vendesi occasione. Rugero Manna 24, porta 6. 66600 M
BLOCCO asciugamani spugna 4.50, 7.50, tela puro cotone lenzuola 5.90, 15.90. Piazza Ciano 13. 19448 M
COPERTORI bianchi, coperte cotone, letto con susta, lana cuscini, scialle nero, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 10865 M
SPLENDIDO tappeto orientale 200 per 300, 470; 200 per 130, 250; affarone eccezionale. Piazza Ciano n. 13. 19448 M
VENDESI Gruppo elettrogeno composto di un motore Diesel Deutz da 25 HP tipo OMZ 117 verticale a due tempi e due cilindri, alternatore Pellizzari, quadro di manovra, bombola di avviamento e trasmissione. Ispezionabile nelle ore antimeridiane dei giorni feriali in Elsane. Presentare offerte al Comune di Elsane. 817 M
VOLPI argentate esemplari pelliccia Odeida vendonsi occasione. Imbriani n. 3, I. 19927 M

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ARMADI toilette sgabelli sedie sofà, creedenza, tavolo grande adatto società, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 66651 NN
ATTACCAPANNI 120, matrimoniali 1200, salotti 680, materassi lana 150, vegetale 65, divanoletto 130, carrozzine, lettini 65. Specialità cucine. Tarabochia 6. 19773 NN
MATRIMONIALE treporte noce nuova, cucina, vendonsi. Istituto 34, pianoterra, sinistra. 19934 NN
MOBILMETALLO letti e lettini, reti metalliche, produzione Sanzin. Assortimento carrozzelle nuovi modelli. Coroneo 3. 172 NN
SALOTTO barocco bellissimo, vendesi occasionissima causa partenza. Genova 21, terzo, sinistra. 19931 NN
STANZA pranzo moderna nuovissima, matrimoniale, cucina, bagno, come nuovi, vendonsi. Caffè Adriatico. 19923 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. CONTANTI acquistiamo abiti, paletò, biancheria, scarpe ecc. tutto usato uomo, recomi domicilio. Scrivere Cassetta 5342 O Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5342 O
A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O
A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
ACQUISTANSI argento oro; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 66658 O

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTE due bambina passeggio uomo donna, vendonsi. Capitolina n. 2, primo. 19921 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

CERCASI conduttore per ristorante al Giardino in Pisino. Informazioni: Garbari Maria, Pisino. 818 R
CERCANSI d'urgenza 12.000 su prima intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 19922 R
CAUSA immediata partenza affittasi o vendesi negozio vendita abbigliamento femminile. Prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 19928 R
MENSA avviatissima vendesi per cambio residenza. Rivolgersi Bar Mercato, dalle 10-11 e dalle 21-23. 19861 R
NEGOZIO olii vini, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66642 R
OCCASIONE osteria centro avviatissima giardino abitazione, vendonsi condizioni pagamento. Oberdan 1, trattoria. 66659 R
RIVENDITA pane dolci vini [illegible] consegna, occasionissima. Farfoglia, Bar Garibaldi. 66655 R
SPACCIO vini cerco come conduttore, cauzione; casa ore 13. Indirizzo al Piccolo. 36902 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

STABILE città, conforto, 7 percento netto, vendesi 140.000 occasione. Offerte Cassetta 19660 S Unione Pubblicità. 19660 S
TERRENI (campagna) parecchi lotti acquistansi paraggi S. M. M. Inferiore - S. Sabba. Indicare esatta posizione, superficie e prezzo. Offerte Cassetta 19912 S Unione Pubblicità. 19912 S
VILLA Grignano riviera otto stanze due cucine accessori, giardino, frutteto vendesi. Indirizzo Piccolo. 66620 S

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, spegnevasi

GUGLIELMO TOMMASI

d'anni 53 - Ispettore aggiunto ai Magazzini Generali

L'addolorata consorte **LISETTA nata CARPI**, la madre **GIOVANNA**, il fratello rag. **OTTONE** in unione agli altri congiunti ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo sabato 25 corrente, alle ore 16.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 23 maggio 1940-XVIII.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

Vittoria Buttazzoni ved. Sigoni

spirò serenamente, munita dei conforti religiosi, la sera del 22 corrente.

Le congiunte famiglie **SIGONI** e **POGGI** ne dànno, addolorate, il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 24 corrente, alle ore 16.30, dalla cappella dell'Ospedale Civico Regina Elena.

Trieste, 24 maggio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28